



AZIENDA OSPEDALIERA

ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione convenzionato con l'Università degli Studi di Milano

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMIANTO



AGGIORNAMENTI DOCUMENTO

NOVEMBRE 2007

MAGGIO 2008

GIUGNO 2008

IL PRESENTE DOCUMENTO E'
AGGIORNATO AL 8.7.2008:

AGGIORNATO AL 7.11.2008

AGGIORNATO AL 4.5.2009

Sede Legale: via Castelvetero,22 - 20100 Milano – **Indirizzo postale: "Azienda Ospedaliera I.C.P. Casella Postale 1889 – 20101 Milano"**

Cod. Fisc. 80031750153 - P.IVA 04408300152

www.icp.mi.it

ELENCO DEI CAPITOLI DVR

1	INDIVIDUAZIONE	1 RACCOLTA DATI AZIENDALI 2 ISPEZIONE DIRETTA 3 VERIFICA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE 4 CAMPIONAMENTO E MAPPATURA
2	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	1 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHIO
3	PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI	1 DETERMINAZIONE DEI PROVVEDIMENTI 2 CONTROLLO E PROCEDURE RISCHIO BASSO 3 CONTROLLO E PROCEDURE RISCHIO ALTO 4 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
4	DVR E DITTE ESTERNE	1 PIANO DI COORDINAMENTO ART 26 D. LGS 81/2008
5	PIANO DEGLI INTERVENTI	1 SULLA BASE DI QUANTO DELIBERATO, SULLA BASE DELLE DISPONIBILITA' ECONOMICHE
A	ALLEGATO 1 SCHEDA CONTROLLO STRUTTURA FABBRICATO ALLEGATO 2 SCHEDA RILEVAZIONE MATERIALI FRIABILI ALLEGATO 3 SCHEDA DEI SOPRALLUOGHI ALLEGATO 4 ALGORITMO CALCOLO COPERTURE REGIONE LOMBARDIA ALLEGATO 5 ALGORITMO CALCOLO INDICE VERSAR ALLEGATO 6 DELIBERA N. 227 DEL 7.5.2007 SCHEDA ESAUSTIVA DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	
B	SCHEDE DI FABBRICATO MCA FABBRICATO 1 POLIAMBULATORIO DORIA FABBRICATO 2 POLIAMBULATORIO RUGABELLA FABBRICATO 3 POLIAMBULATORIO DON ORIONE FABBRICATO 5 POLIAMBULATORIO STROMBOLI FABBRICATO 6 POLIAMBULATORIO QUARENGHI FABBRICATO 14 POLIAMBULATORIO RIPAMONTI FABBRICATO 16 POLIAMBULATORIO GOLA FABBRICATO 19 POLIAMBULATORIO FARINI FABBRICATO 20 POLIAMBULATORIO LIVIGNO FABBRICATO A OSPEDALE BUZZI FABBRICATO C OSPEDALE SESTO SAN GIOVANNI FABBRICATO D OSPEDALE BASSINI CINISELLO BALSAMO	

IL presente documento è in attuazione a quanto disposto dal PRAL (Piano Regionale Amianto Lombardia) previsto dalla L.R. 29.9.2003 n. 17 che dispone il completamento della mappatura e censimento dei siti con amianto entro il 31 dicembre 2008. L'obiettivo regionale disposto dal PRAL è quello di pervenire entro il 2015 alla rimozione definitiva dei materiali contenenti amianto sul territorio regionale. Per quanto riguarda l'obbiettivo specifico aziendale, il presente documento programmerà un piano di lavoro che porrà in atto tutti gli interventi necessari al corretto sviluppo del piano regionale ed in particolare adotterà le norme che tutelano i lavoratori e gli utenti che

accedono alle attività sanitarie proprie dell' Azienda, nonché gli operatori dipendenti da terzi che debbano operare nelle strutture.

Il piano di lavoro dovrà innanzitutto accertare la localizzazione dell'amianto all'interno dell'Azienda, verificare il grado di rischio del materiale rinvenuto, diversificare gli interventi di gestione, mantenimento o bonifica dei manufatti in ottemperanza alle normative dedicate, nell'ottica e con gli strumenti della valutazione del rischio.

Al fine di ottenere il completamento di informazioni per una gestione del problema amianto in modo sintetico, efficace e omogeneo, si propone il seguente piano di lavoro.

PIANO DI LAVORO

Il piano di lavoro è suddiviso nei seguenti capitoli:

INDIVIDUAZIONE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

DVR E DITTE ESTERNE

PIANO DEGLI INTERVENTI

1. INDIVIDUAZIONE

1. RACCOLTA DATI AZIENDALI

Tutti gli edifici destinati alle attività sanitarie istituzionali in affitto o di proprietà dovranno essere censiti, catalogati e individuati in merito alla presenza di amianto entro l'anno 2008, si dovrà procedere quindi al completamento dei dati fin ora rilevati, aggiornarne le specifiche tecniche con eventuali integrazioni, provvedere a delineare uno scenario di valutazione del rischio dei singoli edifici, tale da individuare le eventuali priorità d'intervento (bonifica, rimozione) da compiersi.

Una prima analisi dei dati messi a disposizione rivela che su alcuni edifici si sono compiuti campionamenti, monitoraggi ambientali, oppure in altri si è già proceduto alla rimozione dell'amianto individuato, mentre per altri, di recente acquisizione, si deve dare inizio alle procedure di ispezione. Considerato che la prima fase del PRAL prevede il completamento del campionamento entro il dicembre 2008 si dovrà provvedere in prima istanza alla chiusura delle notifiche per gli edifici non ancora censiti, contemporaneamente a questi provvedimenti si dovrà procedere con la bonifica dei siti ritenuti nocivi.

GRUPPO 1

Edifici con mappatura completata, in questi edifici sono state iniziate opere di bonifica o rimozione oppure i dati reperiti da altre Istituzioni fanno ritenere remota o altamente improbabile la presenza di MCA. Si procederà quindi a completare gli atti di manutenzione ordinaria e straordinaria (gestione/ bonifiche/smaltimento) sugli edifici censiti per MCA. A questo proposito si rimanda al capitolo **"provvedimenti conseguenti"**.

Fanno parte di questo elenco:

Notificati ASL

FABBRICATO 1

FABBRICATO 2

FABBRICATO 5

FABBRICATO 6

FABBRICATO 16

FABBRICATO 19

FABBRICATO 20

FABBRICATO A

(elenco aggiornato al 4.5.2009)

GRUPPO 2

(il gruppo 2 è aggiornato al 4.5.2009)

Per i restanti edifici non censiti si dovrà innanzitutto provvedere all'acquisizione delle risultanze di indagini provenienti da altre aziende ospedaliere e in ogni caso, conclusa l'indagine documentale, si dovrà procedere a completare le osservazioni contenute nel presente documento a partire dal capitolo **"individuazione"**.

Tutti i dati sullo stato di fatto e i provvedimenti futuri, le caratteristiche strutturali e tecniche di ogni edificio in uso dall'Azienda sono raccolti nelle schede tecniche di fabbricato. Le schede tecniche di fabbricato raccolgono i dati essenziali per la comprensione dello stato dei lavori, il loro avanzamento. Ogni modifica della scheda di fabbricato deve essere comunicata tempestivamente al RA che è responsabile degli eventuali aggiornamenti.

1. INDIVIDUAZIONE - GRUPPO 2

2. ISPEZIONE DIRETTA

L'ispezione visiva degli edifici è il primo passo dal quale iniziare una concreta attività di manutenzione e gestione. La documentazione in essere dimostra che per alcuni edifici esistono dati oggettivi e piani di lavoro avviati, mentre per altri le informazioni sono da considerare scarse e sporadiche. E' opportuno quindi, vista la delicatezza dell'argomento, riformulare un punto iniziale che definisca in modo sostanziale e organico le caratteristiche tecniche degli edifici impiegati dall'Azienda. Il gruppo 2 (in assenza di documentazione proveniente da altre Aziende) dovrà essere sottoposto a verifica di ispezione diretta e a valutazione del rischio. E' compito del RA verificare l'idoneità della documentazione ricevuta e attribuire l'edificio a un gruppo o all'altro.

VEDI ALLEGATO 1

VEDI ALLEGATO 2

1. INDIVIDUAZIONE - GRUPPO 2

3. VERIFICA DELLO STATO DI CONSERVAZIONE

Contemporaneamente al sopralluogo e in caso di identificazione di materiale sospetto si dovrà inoltre osservare e segnalare: lo stato di conservazione, l'eventuale esposizione verso i lavoratori o agli utenti, il requisito di friabilità riscontrato.

VEDI ALLEGATO 3

NOTE ALLEGATO N. 3

Considerato che l'aggravio del rischio per qualsiasi tipo di esposizione è direttamente proporzionale allo stato di conservazione e friabilità del materiale si definisce:

STATO CONSERVAZIONE è l'osservazione dell'esistenza di fessurazioni, sfaldamenti, crepe, zone di fragilità o friabilità, rilascio di fibre.

FRIABILITA' è il materiale che può essere sbriciolato o ridotto in polvere mediante la semplice pressione delle dita.

A conclusione delle indagini preliminari dovrà essere comunicato al RA l'esito del sopralluogo. I materiali sospetti dovranno essere documentati da fotografie a colori con riferimento topografico riportato in planimetria.

Successivamente alla prima indagine conoscitiva ed in seguito all'individuazione di materiale sospetto di dovrà procedere al campionamento del materiale.

1. ISPEZIONE DIRETTA- GRUPPO 2

4. CAMPIONAMENTO E MAPPATURA

I materiali da campionare vanno selezionati in modo prioritario fra quelli che presentano:

- Friabilità e cattivo stato di conservazione;
- Facile accesso o mancanza di rivestimenti e mezzi di confinamento;
- Suscettibilità di rilascio fibre nell'ambiente;
- Possibilità manomissioni;
- Frequenti interventi di manutenzione.

Successivamente alla ricezione del esito sopralluogo il RA provvederà a richiedere:

PER TUTTI I MATERIALI SOSPETTI DETERMINAZIONE E CAMPIONAMENTO DELLA PRESENZA DI AMIANTO

Il campionamento dovrà essere condotto secondo le seguenti modalità:

- Acquisizione di documentazione fotografica a colori la più rappresentativa possibile del materiale da campionare che ne evidenzi l'ubicazione rispetto all'ambiente; il punto deve essere segnato in planimetria; il tecnico campionario deve essere protetto da DPI monouso (maschere FFPS3, guanti, tuta in TNT);
- Impiego di strumenti adeguati che non permettano dispersione di polveri o fibre: preferire pinze, tenaglie piccoli scalpelli piuttosto che organi lavoratori ad alta velocità;
- Prelievo di piccola sezione di materiale sufficientemente rappresentativo, circa 5 cmq o 10 gr di materiale;
- Inserimento del prelievo in busta di plastica sigillata a caldo;
- Riparazione del punto di prelievo con adeguati sigillanti, previa pulizia dello stacco con panni umidi;
- Segnalazione del punto di prelievo su planimetria, e ove possibile in loco con vernice spray;
- Compilazione di una scheda di prelievo con tutte le informazioni necessarie da allegare al campione;
- Trasmissione del campione al Laboratorio identificato.

INDICAZIONI PER LA DETERMINAZIONE TECNICA DI INDAGINE

Le indicazioni sulla tecnica di laboratorio elettiva per determinare la presenza MCA dipendono dalla tipologia del materiale ricavato:

- per la determinazione di presenza amianto su materiale macroscopicamente positivo la tecnica indicata è:
MOCF (microscopia ottica a contrasto di fase);
- per la determinazione di presenza amianto su materiale non macroscopicamente positivo la tecnica indicata è la MICROSCOPIA ELETTRONICA A SCANSIONE (SEM) o A TRASMISSIONE (TEM); la microscopia elettronica classica non è indicata per la misura quantitativa di fibre di amianto.

Essenzialmente dal punto di vista pratico si può affermare che:

- per confermare la presenza di amianto di un materiale è sufficiente la MOCF;
- per determinare la concentrazione di amianto in un materiale bisogna ricorrere alle tecniche gravimetriche (DRX= Diffrattometria ai raggi X; FTR= Spettroscopia infrarossa con trasformata di Fourier)
- per affermare con assoluta certezza l'assenza di amianto è necessaria la microscopia elettronica (SEM/TEM)

MAPPATURA

Il riscontro delle analisi effettuate (campionamento di massa) deve essere riportato sulle planimetrie dell'edificio allegate alla scheda di fabbricato. Devono essere specificati:

- l'ubicazione del prelievo
- la negatività o positività del prelievo
- le percentuali di presenza di amianto
- la tipologia del materiale riscontrato

CAMPIONAMENTO INDAGINI AMBIENTALI – PROTEZIONE POPOLAZIONE-PROTEZIONE LAVORATORI

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E DEGLI OCCUPANTI (DM 6.9.1994)

Le indagini ambientali per la verifica della presenza di fibre aerodisperse vengono eseguite successivamente alla valutazione del rischio secondo il metodo VERSAR in presenza di classi di rischio comprese tra classi da 5 a 1.

Le analisi dedicate sono la MOCF/SEM; il valore limite è di 20 f/l per la MOCF, 2,0 f/l per la SEM.

Amianto negli edifici			
Valore indicativo di inquinamento in atto in un edificio (media di 3 campionamenti)	20 f/l	MOCF	DM SANITA'6.9.94 allegato p. 2c
	2 f/l	SEM	

PROTEZIONE DEI LAVORATORI (D.LGS. 81/2008)

I Valori limite di esposizione per l'amianto sono di 0,1 fibre per centimetro cubo di aria misurato come media ponderata sulle otto ore. I luoghi con presenza di amianto devono essere monitorati periodicamente, la periodicità di tali indagini viene stabilita in base ai risultati della MOCF. Le analisi vanno riportate nella scheda di fabbricato.

Valore limite lavoratore			
Valore limite esposizione amianto	0.1 f/l	MOCF	D.LGS 81/2008 Art. 254
	Media ponderata sulle otto ore		

Per le manutenzioni urgenti, che dovessero nel frattempo rendersi necessarie, si applica la procedura per la rimozione manipolazione in sicurezza dei MCA.

2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO - GRUPPO 2

METODO

Il DM 6.9.1994 specifica che la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio non comporta di per sé un pericolo per la salute degli occupanti; difatti se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso difficilmente potrà rilasciare le fibre di amianto, mentre se il materiale è in cattive condizioni o se è altamente friabile e le condizioni ambientali vicine al manufatto (presenza macchine, esposizione intemperie, vibrazioni) sollecitano il materiale si potrà considerare la necessità di bonifica o rimozione.

In linea generale per sintetizzare il percorso logico della valutazione si riporta tabella ex DM 6.9.1994:



Il DM 6.9.1994 specifica che in caso di valutazione del rischio comprovante l'esistenza di:

MATERIALI INTEGRi NON SUSCETTIBILI DI DANNEGGIAMENTO

I materiali non rilasciano fibre in quanto:

- non sono accessibili;
- sono in buone condizioni e difficilmente accessibili;
- sono particolarmente duri e compatti;
- sono in aree non occupate da persone;

IN QUESTO CASO NON SONO NECESSARI INTERVENTI URGENTI DI BONIFICA. PUO' RENDERSI NECESSARIA UNA PROCEDURA DI SICUREZZA PER EFFETTUARE MANUTENZIONI URGENTI NON PROGRAMMATE.

Analogamente, in caso di valutazione del rischio comprovante l'esistenza di:

MATERIALI INTEGRi SUSCETTIBILI DI DANNEGGIAMENTO

Le condizioni in cui i materiali possono potenzialmente rilasciare fibre sono le seguenti:

- materiali in buone condizioni ma facilmente danneggiabili dagli occupanti;
- materiali in buone condizioni danneggiabili in caso di manutenzioni;
- materiali in buone condizioni ma esposti a rischi potenziali (vibrazioni...);

IN QUESTO CASO DEVONO ESSERE ADOTTATI PROVVEDIMENTI PER SCONGIURARE IL PERICOLO DI DANNEGGIAMENTO E UTILIZZARE UN PROGRAMMA DI CONTROLLO E MANUTENZIONE.

Nel caso di materiali danneggiati:

MATERIALI DANNEGGIATI

I materiali possono rilasciare fibre con possibile esposizione degli occupanti.

Materiali a vista e comunque non confinati in aree occupate che si presentino:

- danneggiati dagli occupanti o per interventi mantenutivi;
- danneggiati per degrado spontaneo;
- danneggiati in prossimità di sistemi ventilazione;

IN QUESTO CASO SI DETERMINA LA NECESSITA' DI UN'AZIONE SPECIFICA DA ATTUARE IN TEMPI BREVI PER IMPEDIRE IL RILASCIO DI FIBRE NELL'AMBIENTE.

2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO – GRUPPO 2

ALGORITMI DI CALCOLO

A supporto delle indicazioni espresse dalla normativa citata, allo scopo di conseguire una valutazione del rischio obiettiva e trasversale, applicabile a qualsiasi manufatto, si adottano le seguenti procedure di calcolo:

MANUFATTI COPERTURE (ETERNIT)

“Algoritmo per la valutazione dello stato di coperture in cemento amianto tipo eternit posate in esterno” DRG N. 13237/del 18.11.2008 .

VEDI ALLEGATO 4

ALTRI MANUFATTI CONTENENTI MCA

Metodo VERSAR (Springfield, Virginia)

VEDI ALLEGATO 5

3. PROVVEDIMENTI DVR

1. DISPOSIZIONI GENERALI

In seguito alla valutazione dei rischi sulla presenza di amianto e il grado di nocività del materiale rinvenuto, deve essere adottato un piano di controllo e manutenzione la cui finalità è ridurre al minimo la possibile esposizione degli occupanti dell'edificio e dei lavoratori che svolgono attività. Gli obiettivi del programma di manutenzione sono:

- mantenere in buone condizioni i MCA;
- verificare periodicamente le condizioni dei MCA;
- informare e formare i lavoratori, anche sull'uso dei DPI necessari;
- provvedere ad adottare misure tecniche da applicare in caso manutenzioni estemporanee;
- individuare misure tecniche e organizzative per le attività di custodia e pulizia;
- mantenere aggiornata la documentazione relativa ai MCA;
- inserire nel documento ex art. 26 DUVRI D.Lgs. 81/2008 le informazioni e disposizioni relative alla presenza di MCA.

La normativa dispone che effettuata la valutazione del rischio si debba necessariamente distinguere i provvedimenti relativi alla sicurezza:

- dei lavoratori esercenti attività nell'edificio (lavoratori).
- degli occupanti l'edificio o i fruitori dell'edificio (popolazione).

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER I LAVORATORI D.LGS 81/2008

Occorre a titolo specifico, distinguere i casi nei quali si applicano i valori limite e le misure di prevenzione previste per la tutela dei lavoratori addetti alla manutenzione o alla bonifica, come prescritto dal (D.Lgs 81/2008), dai casi nei quali il rischio è invece dovuto alla mera presenza della persona nell'ambito dell'edificio per i quali si deve fare riferimento al valore limite previsto per gli occupanti dell'edificio (DM 6.9.1994).

Pertanto, all'interno del gruppo dei lavoratori, si creeranno due sottogruppi, con livello di rischio differenziato:

- i lavoratori addetti a programmi di manutenzione;
- i lavoratori addetti ad altre attività sanitarie e amministrative.

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LA POPOLAZIONE (DM 6.9.1994)

Poiché l'azienda eroga prestazioni sanitarie, è probabile che, in qualche ambiente nel quale si è riscontrata la presenza di composti di amianto, ci sia accesso dell'utenza. In questi casi si effettuerà la valutazione del rischio, ai sensi del sopracitato D.M., tenendo in considerazione sia la particolare vulnerabilità della popolazione interessata (pazienti, bambini, ecc.), sia i tempi di permanenza, verosimilmente ridotti, di questa particolare popolazione negli ambienti.

CONTROLLI AMBIENTALI PER I LAVORATORI ADDETTI A MANUTENZIONE A RISCHIO BASSO

Prima di avviare l'attività che comporta la manipolazione di MCA di natura friabile e di consistenza danneggiata si dovrà procedere al campionamento aria mediante:

MOCF con valore limite di 0,1 f/cmc (100 fibre/litro) per un'esposizione di otto ore.

In esito alla valutazione preliminare (lavoratori manutenzione) a condizione che risulti chiaramente non superato il TLV, alcune particolari attività possono essere considerate esposizioni sporadiche e di debole intensità. In questi casi non si applicano la sorveglianza sanitaria, la notifica e il registro degli esposti.

CONTROLLI AMBIENTALI IN ANALOGIA A QUELLI DEGLI AMBIENTI DI VITA (PROTEZIONE LAVORATORI NON ADDETTI A MANUTENZIONE E DELL'UTENZA)

Le indagini ambientali volte a determinare la concentrazione di fibre di amianto nell'aria verranno eseguite in ambienti dove esista materiale friabile non friabile comunque in base alla valutazione del rischio.

Il valore di riferimento di inquinamento ambientale è: (DM 6.9.1994)

- **20 f/l in ANALISI MOCF**
- **2,0 f/l in ANALISI SEM**

3. PROVVEDIMENTI DVR RISCHIO BASSO

2. PIANO DI CONTROLLO RISCHIO BASSO

Qualora la valutazione del rischio determini che i MCA presenti, non costituiscano un rischio per la salute degli occupanti e dei lavoratori tale da determinare immediate misure di bonifica o rimozione, ovvero qualora si rilevi la presenza di materiali integri non suscettibili di danneggiamento con indici di rischio basso occorre:

- mantenere la documentazione nella quale risulti l'ubicazione del manufatto; sulle installazioni soggette a frequenti interventi manutentivi (caldaie, tubazioni) dovranno essere poste delle avvertenze allo scopo che l'amianto venga inavvertitamente danneggiato;
- garantire efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia; predisporre l'autorizzazione per le attività di manutenzione; tenere idonea documentazione verificabile di tutti gli interventi effettuati;
- predisporre una corretta informazione per gli occupanti dell'edificio, sulla presenza di amianto nello stabile e sulle operazioni non consentite sui manufatti;
- nel caso siano in opera materiali friabili provvedere all'ispezione annuale dei manufatti, redigendo un dettagliato rapporto con documentazione fotografica. Copia del documento dovrà essere trasmessa all'ASL che potrà richiedere monitoraggio ambientale.

Si definiscono a basso rischio inoltre gli interventi di:

PULITURA DELLE GRONDAIE SU TETTI IN CEMENTO AMIANTO

RIMOZIONE DI UN PANNELLO IN CEMENTO AMIANTO CON SUPERFICIE < 1 MQ

MANUTENZIONE O RIMOZIONE DI MANUFATTI IN CEMENTO AMIANTO INDICE RISCHIO BASSO

PULIZIA DELLE PAVIMENTAZIONI IN VINILAMIANTO

LAVORAZIONI A BASSO RISCHIO

Tali lavorazioni possono essere eseguite da personale aziendale e da personale di Ditta esterna con esclusione di lavorazioni che comportino rimozioni o bonifica rientranti nell'obbligo di notifica ex art.250 D.Lgs 81/2008.

Tali opere definite a basso rischio, identificate dal presente documento di valutazione del rischio devono rispettare le seguenti procedure cautelative di sicurezza:

- ridurre al minimo indispensabile il numero di operatori presenti in zona operativa;
- delimitare la zona di lavoro mediante nastro bianco-rosso, impedendo l'accesso ai non addetti;

- utilizzare attrezzi manuali provvisti di aspirazione delle polveri;
- intervenire disponendo di un'adeguata scorta di fogli e sacchi in plastica spessorata e nastro adesivo;
- indossare tuta monouso in TNT completa di cappuccio, semimaschera con facciale filtrante tipo P3, guanti da lavoro;
- coprire il pavimento, sotto l'area di lavoro in senso longitudinale, per almeno 3 metri per parte, con doppio foglio di plastica spessorata;
- operare " a umido", cioè bagnare il materiale coibentante con acqua, prima di tagliarlo o rimuoverlo;
- confinare tutto il materiale coibentante asportato entro doppio sacco in plastica, chiuso ermeticamente;
- al termine dell'intervento, aspirare tutta la polvere della zona di lavoro e delle aree circostanti mediante aspiratore ad acqua;
- ripulire a umido gli attrezzi impiegati, svuotare l'aspiratore ad acqua e lavare l'interno;
- raccogliere dal pavimento i teli in plastica, togliersi gli indumenti protettivi e raccogliergli in doppio sacco in plastica, ben chiuso;
- al termine dell'intervento, delimitare la zona con nastro bianco-rosso e segnaletica che vieti al personale normalmente addetto alle pulizie di accedervi;
- fare la doccia.
- Il sito oggetto di manutenzione potrà essere di nuovo accessibile agli utenti e ai lavoratori dopo campionamento ambientale idoneo al tipo di attività prevalente ivi esercitata.

NOTE SUI PAVIMENTI IN VINIL AMIANTO

Per quanto riguarda i pavimenti in vinilamianto presenti all'interno dell'Azienda si sottolinea che nei decenni 60-80 questo materiale è stato largamente usato dato il basso costo per la pavimentazione negli edifici pubblici, il formato più comune è quello di circa 30-40 cm in quadrotti, mentre il linoleum in rotoli difficilmente contiene amianto. In questo tipo di prodotto l'amianto è fortemente inglobato con la matrice resinosa ed il rilascio di fibre è estremamente improbabile. La presenza di questo tipo di pavimentazione impone comunque che particolare cura debba essere disposta nelle operazioni di pulizia ordinaria, si raccomandano pertanto:

- l'effettuazione delle pulizie con stracci umidi;
- evitare l'uso di macchine lucidatrici con spazzole abrasive;
- incerare i pavimenti periodicamente.

Il pavimento va mantenuto in buone condizioni avendo cura di sigillare le fessurazioni con i comuni prodotti in commercio. Eventuali sostituzioni di piastrelle rotte o logorate vanno effettuate in assenza di pubblico, con un'accurata pulizia finale ad umido. Esiste a tal proposito una procedura aziendale precedentemente deliberata che determina quali cautele debbano essere poste nelle manovre a contatto (Del. N. 227 del 7.5.2007). Tale documento è posto in calce al presente.

VEDI ALLEGATO 6

3. PROVVEDIMENTI DVR RISCHIO ALTO

INTERVENTI DI BONIFICA E RIMOZIONE- LAVORI AFFIDATI DITTA ESTERNA

3. PIANO DI CONTROLLO RISCHIO ALTO

In seguito alla valutazione del rischio dalla quale si evidenzia la necessità di provvedere ad interventi di bonifica (incapsulamento, sovracopertura, rimozione, confinamento) si dovrà procedere secondo quanto disposto dalla norma di riferimento pertanto:

tutti gli interventi sopra elencati sono eseguibili da Ditta esterna appositamente iscritta nell'albo di cui Decreto 5 maggio 2004 (albo delle imprese che gestiscono rifiuti contenenti amianto). Le Ditte incaricate di tali lavorazioni quali la bonifica, l'incapsulamento e la rimozione devono predisporre preventivamente il Piano di Lavoro all'ASL (Notifica ASL) 30 giorni prima dell'avvio dei lavori competente secondo quanto stabilito ex art.250 D.Lgs 81/2008 e Dm 20.8.1999 allegato 2 punto 8. A titolo esaustivo si allega estratto di procedimento per l'avvio dei lavori e della modulistica di riferimento redatta dal Comune di Milano- ASL reperibile al seguente indirizzo:
http://www.asl.milano.it/prevenzione/psal/psal_noamianto.asp

ELENCO DEGLI INTERVENTI PER LA BONIFICA AMIANTO DM 6.9.1994

3a) Rimozione dei materiali di amianto

È il procedimento più diffuso perché elimina ogni potenziale fonte di esposizione ed ogni necessità di attuare specifiche cautele per le attività che si svolgono nell'edificio. Comporta un rischio estremamente elevato per i lavoratori addetti e per la contaminazione dell'ambiente; produce notevoli quantitativi di rifiuti tossici e nocivi che devono essere correttamente smaltiti. È la procedura che comporta i costi più elevati ed i più lunghi tempi di realizzazione. In genere richiede l'applicazione di un nuovo materiale, in sostituzione dell'amianto rimosso.

3b) Incapsulamento.

Consiste nel trattamento dell'amianto con prodotti penetranti o ricoprenti che (a seconda del tipo di prodotto usato) tendono ad inglobare le fibre di amianto, a ripristinare l'aderenza al supporto, a costituire una pellicola di protezione sulla superficie esposta.

Costi e tempi dell'intervento risultano più contenuti. Non richiede la successiva applicazione di un prodotto sostitutivo e non produce rifiuti tossici. Il rischio per i lavoratori addetti e per l'inquinamento dell'ambiente è generalmente minore rispetto alla rimozione. È il trattamento di elezione per i materiali poco friabili di tipo cementizio. Il principale inconveniente è rappresentato dalla permanenza nell'edificio del materiale di amianto e dalla conseguente necessità di mantenere un programma di controllo e manutenzione. Occorre inoltre verificare periodicamente l'efficacia dell'incapsulamento, che col tempo può alterarsi o essere danneggiato, ed eventualmente ripetere il trattamento. L'eventuale rimozione di un materiale di amianto precedentemente incapsulato è più complessa, per la difficoltà di bagnare il materiale a causa dell'effetto impermeabilizzante del trattamento. Inoltre, l'incapsulamento può alterare le proprietà antifiama e fonoassorbenti del rivestimento di amianto.

3c) Confinamento.

Consiste nell'installazione di una barriera a tenuta che separi l'amianto dalle aree occupate dell'edificio. Se non viene associato ad un trattamento incapsulante, il rilascio di fibre continua all'interno del confinamento. Rispetto all'incapsulamento, presenta il vantaggio di realizzare una barriera resistente agli urti. È indicato nel caso di materiali facilmente accessibili, in particolare per

bonifica di aree circoscritte (ad es. una colonna). Non è indicato quando sia necessario accedere frequentemente nello spazio confinato. Il costo è contenuto, se l'intervento non comporta lo spostamento dell'impianto elettrico, termoidraulico, di ventilazione, ecc. Occorre sempre un programma di controllo e manutenzione, in quanto l'amianto rimane nell'edificio; inoltre la barriera installata per il confinamento deve essere mantenuta in buone condizioni.

Tutti gli interventi sopra descritti saranno attuati in base ad una valutazione congiunta tra Direzione Generale, Servizio tecnico, Servizio di Prevenzione e Protezione e Responsabile amianto.

3. PROVVEDIMENTI DVR

4. FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Il D.Lgs 257/2006 art.59 terdecies e quaterdecies (D.Lgs 81/2008) prevede i contenuti minimi dell'informazione e formazione dei lavoratori.

I lavoratori e i loro rappresentanti prima di essere adibiti ad attività a rischio amianto devono essere **informati** su:

- rischi per la salute conseguenti l'esposizione all'amianto;
- norme igieniche da osservare con particolare riguardo alla necessità di non fumare;
- modalità di pulitura e di impiego dei DPI;
- cautele da osservare durante il lavoro per ridurre al minimo l'esposizione;
- valori limite di esposizione;
- significato e necessità del monitoraggio ambientale.

In caso di superamento dei valori limite di esposizione i lavoratori interessati e i rappresentanti dei lavoratori sono immediatamente informati dell'evento e consultati in merito alle misure da adottare ovvero informati delle misure già adottate in caso d'urgenza.

I lavoratori e i loro rappresentanti prima di essere adibiti ad attività a rischio amianto devono essere **formati** su:

- le proprietà dell'amianto e i suoi effetti incluso il sinergismo con il fumo di tabacco;
- materiali e prodotti che contengono amianto;
- procedure di lavoro e per l'uso delle attrezzature;
- uso DPI;
- procedure di emergenza;
- procedure di decontaminazione;
- eliminazione dei rifiuti;
- sorveglianza medica quando prevista.

4. DVR E DITTE ESTERNE

PIANO DI COORDINAMENTO ART.26 D. LGS 81/2008

I lavoratori di Imprese esterne che esercitano attività suscettibili di potenziale contatto con i MCA sono equiparati ai lavoratori dell'Azienda, la loro esposizione è simile a quella descritta per i lavoratori interni e quindi si applicano le medesime procedure di sicurezza.

Tutte le lavorazioni che comportino contatto anche sporadico e di breve intensità in edifici classificati positivi per MCA e in particolare per quei lavori che richiedano interventi diretti (piccole manutenzioni, pulizia) sui manufatti, nel documento DUVRI devono essere specificate le misure protettive e le procedure da applicarsi per il contenimento del rischio. Pertanto alle ditte incaricate

di tali lavorazioni potenzialmente a rischio si dovranno fornire nel documento DUVRI le procedure di sicurezza attinenti il tipo di attività esercitata.

APPENDICE

ALLEGATO N.1 (LIST DI ISPEZIONE)

TETTO	COPERTURA	TEGOLE-LASTRE	MATERIALI PREFABBRICATI IN CEMENTO AMIANTO
	CONDOTTE ESALAZIONI FUMI	CANNE FUMARIE COMIGNOLI	
SOTTOTETTO	RACCOLTA ACQUE PIOVANE	GRONDE	
	IMPIANTI IDRICI	CASSONI-VASI ESPANSIONE	MATERIALI PREFABBRICATI IN CEMENTO AMIANTO
PIANI OCCUPATI	IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	GUARNIZIONI GIUNTI INTESSUTO	CARTONE E TESSUTI D'AMIANTO-RESINOSI
	SALE MACCHINE ASCENSORI	RIVESTIMENTI PAVIMENTI/SOFFITTI	AMIANTO A SPRUZZO
	IMPIANTI DI VENTILAZIONE	RIVESTIMENTI GUARNIZIONI	CARTONE CORDA AMIANTO A SPRUZZO
	SOFFITTI PARETI	PANNELLI CONTRSOFFITTI	MATERIALI PREFABBRICATI IN CEMENTO AMIANTO
	STRUTTURE PORTANTI	INTONACI	AMIANTO A SPRUZZO

	METALLICHE		
	PAVIMENTI	TUTTI	VINILAMIANTO
	PORTE TAGLIAFUOCO	GUARNIZIONI	CORDA
	CAVEDI	PANNELLI	MATERIALI PREFABBRICATI IN CEMENTO AMIANTO
CANTINE LOCALI TECNICI	CENTRALE TERMICA	RIVESTIMENTI TUBAZIONI	IMPASTI GESSOSI, CORDE, NASTRI, CARTONI, MATRICE RESINOSA
	CENTRALE ELETTRICA	GUARNIZIONI ISOLATORI	CARTONE CEMENTO AMIANTO
	CONDOTTE ARIA	RIVESTIMENTI TUBAZIONI	IMPASTI GESSOSI, CORDE, NASTRI, CARTONI, MATRICE RESINOSA
	CONDOTTE ACQUA	TUBAZIONI	CEMENTO AMIANTO

ALLEGATO N. 2 (LIST ISPEZIONE NOTE)

MATERIALE SOSPETTO	STATO CONSERVAZIONE	ESPOSIZIONE LAVORATORI UTENTI	FRIABILITA'
TETTO			
SOTTOTETTO			
PIANI OCCUPATI			
CANTINE LOCALI TECNICI			

ALLEGATO N. 3 (TABELLA SOPRALLUOGHI)

EDIFICIO NUMERO	PARTECIPANTI SORPRALLUOGO	PREPOSTO	DATA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
A			

B
C
D

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO-AMIANTO

Il presente protocollo ha lo scopo di fornire uno strumento operativo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto ed è utile al fine di indirizzare le conseguenti azioni di monitoraggio e/o di bonifica che sono a carico del proprietario dell'immobile e/o del responsabile dell'attività che vi svolge.

La valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto è effettuata tramite l'applicazione dell'Indice di Degrado (I.D.) ed è condotta attraverso l'ispezione del manufatto. Se il manufatto presenta una superficie danneggiata – ovvero quando sono presenti danni evidenti ed indiscutibili come ad esempio crepe, fessure evidenti e rotture – in misura superiore al 10% della sua estensione, si procede alla bonifica come indicato dal D.M. 6 Settembre 1994, privilegiando l'intervento di rimozione.

Se il danno è meno evidente e la superficie della copertura in cemento-amianto appare integra all'ispezione visiva, è necessario quantificare lo stato di conservazione attraverso l'applicazione dell'Indice di Degrado. Il risultato dell'applicazione dell'I.D. è un valore numerico a cui corrispondono azioni conseguenti che il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge, dovrà attuare.

Qualora il risultato dell'Indice di Degrado produca un valore che non prevede la rimozione della copertura entro i dodici mesi, il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge, ai sensi del D.M. 6 Settembre 1994 dovrà comunque:

- designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto;
- tenere un'adeguata documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto;
- garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi di manutentivi e in occasione di ogni evento che possa causare un disturbo ai materiali contenenti amianto;
- fornire una corretta informazione agli occupanti dell'edificio sulla presenza di amianto nello stabile.

INDICE DI DEGRADO PER LA VALUTAZIONE

DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO (I.D.)

A) GRADO DI CONSISTENZA DEL MATERIALE (da valutare con tempo asciutto, utilizzando una pinza da meccanici o attrezzo simile) si dà valore:

- 1 se un angolo flessa con una pinza si rompe nettamente con suono secco
- 2 se la rottura è facile, sfrangiata, con un suono sordo

B) PRESENZA DI FESSURAZIONI /SFALDAMENTI/ CREPE, si dà valore:

- 0 se assenti
- 2 se rare
- 3 se numerose

C) PRESENZA DI STALATTITI AI PUNTI DI GOCCIOLAMENTO, si dà valore:

- 0 se assenti
- 3 se presenti

D) FRIABILITÀ / SGRETOLAMENTO, si dà valore:

- 1 se i fasci di fibre sono inglobati completamente
- 2 se i fasci di fibre sono inglobati solo parzialmente

3 se i fasci di fibre sono facilmente asportabili

E) VENTILAZIONE, si dà valore

1 la copertura non si trova in prossimità di bocchette di ventilazione o flussi d'aria

2 la copertura si trova in prossimità di bocchette di ventilazione o flussi d'aria

F) LUOGO DI VITA / LAVORO , si dà valore

1 copertura non visibile dal sotto (presenza di controsoffitto e/o soletta)

2 copertura a vista dall'interno

G) DISTANZA DA FINESTRE/BALCONI/TERRAZZE, si dà valore

1 se la copertura è distante più di 5 m. da finestre/terrazze/balconi

2 se vi sono finestre/terrazze/balconi prospicienti ed attigue

H) AREE SENSIBILI, si dà valore

1 assenza, nel raggio di 300 m, di aree scolastiche/luoghi di cura

3 vicinanza ad aree scolastiche/luoghi di cura

I) VETUSTA' (in anni) fattore moltiplicatore, si dà valore

2 se la copertura è stata installata dopo il 1990

3 se la copertura è stata installata tra il 1980 e il 1990

4 se la copertura è installata prima del 1980

Nel caso sia difficoltoso risalire alla vetustà della copertura in cemento amianto si farà riferimento alla data di realizzazione dell'edificio.

I.D. = (A+B+C+D+E+F+G+H) x I (vetustà)

RISULTATO:

1) I.D INFERIORE O UGUALE A 25: Nessun intervento di bonifica.

E' prevista la rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza biennale;

2) I.D. COMPRESO TRA 25 e 44: Esecuzione della bonifica* entro 3 anni ;

3) I.D. UGUALE O MAGGIORE A 45 : Rimozione della copertura entro i successivi 12 mesi ;

LEGENDA:

* I metodi di bonifica previsti dalla normativa sono la sovracopertura, l'incapsulamento e la rimozione. La sovracopertura consiste in un intervento di confinamento che si ottiene installando una nuova copertura al di sopra di quella in amianto-cemento che viene lasciata in sede quando la struttura portante sia idonea a sopportare un carico permanente aggiuntivo. Per ricorrere a tale tipo di bonifica, il costruttore o il committente devono fornire il calcolo delle portate dei sovraccarichi accidentali previsti dalla nuova struttura.

L'incapsulamento prevede l'utilizzo di prodotti ricoprenti la copertura in cemento-amianto; preliminarmente all'applicazione di tali prodotti si rende necessario un trattamento della superficie del materiale, al fine di pulirla e garantire l'adesione del prodotto incapsulante. Il trattamento finale dovrà essere certificato dall' impresa esecutrice.

Tale intervento non desime il committente dall'obbligo di verificarne lo stato di conservazione.

La rimozione prevede un intervento di asportazione totale della copertura in cemento amianto e sua sostituzione con altra copertura.

ALGORITMO 2- VERSAR PER ALTRI MANUFATTI

A. FATTORI DI DANNO

1 DANNO FISICO – Indica il grado di danneggiamento dei materiali

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
ELEVATO	5	A questa condizione viene attribuito il punteggio più elevato per l'alto potenziale di rischio di rilascio di fibre da parte di un materiale danneggiato
MODERATO	4	Il punteggio non è molto diverso dal precedente al fine di ridurre la variabilità attribuibile alla soggettività del rilevatore nel distinguere tra grado elevato e moderato
BASSO	2	
NESSUNO	0	

2 DANNO DA ACQUA

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
SI	3	Il materiale ha subito un danneggiamento da acqua. Il punteggio attribuito è moderato.
NO	0	Non vi sono danni da acqua.

3 VICINANZA AD ELEMENTI SOGGETTI A MANUTENZIONE – La stima della probabilità che il materiale sia danneggiato durante le attività di manutenzione è basata sulla distanza tra il materiale stesso e qualsiasi elemento soggetto a manutenzione

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
< 30 CM	3	
30-150 CM	2	
> 150 CM	0	

4 TIPI DI MATERIALE

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
TUBAZIONI	0	Le tubazioni coibentate hanno generalmente un alto contenuto di legante, sono poco soggette a vibrazioni, hanno una superficie poco estesa.
CALDAIE SERBATOI DI RISCALDAMENTO	1	La superficie del rivestimento coibente è maggiore che nelle tubazioni e generalmente più facilmente soggetta a danneggiamenti. Come le tubazioni hanno un alto contenuto di legante e sono poco soggette a vibrazioni.
SISTEMI DI VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO	3	I rivestimenti isolanti di impianti di ventilazione riscaldamento e condizionamento dell'aria sono molto soggetti a vibrazioni, il contenuto di legante è variabile, la collocazione è tale che frequentemente sono disturbati durante gli interventi manutentivi. Raramente il materiale è rivestito.
SOFFITTI E PARETI	4	I rivestimenti dei soffitti e pareti a scopo antiacustico o antincendio sono frequentemente costituiti da amianto spruzzato. Il materiale

		non è quasi mai rivestito, è generalmente molto friabile, copre superfici molto estese e può rilasciare continuamente piccole quantità di amianto nell'area.
ALTRI	0-4	Per analogia con i materiali indicati, in relazione ai criteri di estensione, friabilità, quantità di legante, accessibilità e presenza di vibrazioni.

5 POTENZIALITA' DI CONTATTO – Questo parametro ha due aspetti. In primo luogo deve essere valutata l'accessibilità del materiale in funzione della distanza dal pavimento (maggiore o minore di 3 metri). In secondo luogo deve essere stimata la probabilità che gli occupanti dell'area danneggino accidentalmente o intenzionalmente per vandalismo il materiale.

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
DISTANZA < 3 METRI ALTO POTENZIALE DANNO	8	
DISTANZA < 3 METRI MODERATO POTENZIALE DANNO	5	
DISTANZA < 3 METRI BASSO POTENZIALE DANNO	2	
DISTANZA > 3 METRI ALTO POTENZIALE DANNO	5	
DISTANZA > 3 METRI MODERATO POTENZIALE DANNO	3	
DISTANZA > 3 METRI BASSO POTENZIALE DANNO	0	

6 CONTENUTO DI AMIANTO

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
COMPRESO TRA 1 E 30%	1	
COMPRESO TRA 30 E 50%	3	
MAGGIORE DEL 50%	5	

B. FATTORI DI ESPOSIZIONE

1 FRIABILITA'

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
ELEVATA	6	Il materiale può essere facilmente sbriciolato con la mano e rilasciare un'elevata quantità di fibre

MODERATA	3	Il materiale può essere frantumato solo con una forte pressione manuale e rilascia fibre con difficoltà.
BASSA	1	E' difficile frantumare il materiale con le mani e causare un rilascio di fibre.
NON FRIABILE	0	Non è possibile frantumare il materiale con le mani.

2 ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
MENO DI 1 MQ	0	
TRA 1 E 10 MQ	1	
TRA 10 E 100 MQ	2	
PIU' DI 100 MQ	3	

3 PARETI- Il parametro si riferisce alla potenzialità delle pareti di trattenere fibre di amianto in relazione alle caratteristiche della superficie.

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
RUVIDE	4	Pareti a stucco, a bocciarda, a spacco, pietre naturali ruvide.
POROSE	3	Cls non verniciato, muri grezzi in pietra o mattoni, parati, tessiture a maglia larga.
MODERATAMENTE POROSE	2	Pennellature in legno non rifinite, bambù, cls dipinto, mattoni lisci, tessiture a maglia stretta.
LISCE	1	Intonaco dipinto, pannelli rifiniti, vetri, specchi, piastrelle, pannelli laminati.

4 VENTILAZIONE (MATERIALE FRIABILE IN PROSSIMITA' DI BOCCHETTE DI VENTILAZIONE) Questo è l'unico parametro per cui può essere presa in considerazione più di una condizione (e attribuito più di un punteggio)

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
SI	1	Il materiale si trova in prossimità di bocchette di ventilazione.
NO	0	Il materiale non si trova in prossimità di bocchette di ventilazione.
IMMISSIONE	4	Il materiale è investito di flusso di aria provocato da una bocchetta di aspirazione, le fibre di amianto possono essere trascinate all'interno del sistema di ventilazione e diffuse in altre aree dell'edificio.
EMISSIONE	2	Il materiale è investito da un flusso di aia provocato da una bocchetta di emissione, le fibre di amianto possono essere diffuse nelle immediate vicinanze.

5 MOVIMENTO DELL'ARIA – Questo parametro prende n esame il movimento dell'aria provocato da porte, finestre ventilatori, sistema di ventilazione, uso dell'area, che contribuisce a mantenere in sospensione le fibre di amianto.

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
ELEVATO	5	
MODERATO	2	Movimentazione dell'aria moderata o sporadica.
BASSO	0	

6 – ATTIVITA' -Tipo di attività che si svolge nell'area, in relazione al potenziale danneggiamento dei materiali e all'assorbimento individuale di fibre di amianto attraverso la respirazione, parte degli occupanti.

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
ELEVATA	5	Palestre, sale da concerto.
MODERATA	2	Aule scolastiche, altri, servizi igienici.
BASSA	0	Uffici, biblioteche, magazzini.

7 PAVIMENTI - Il parametro di riferisce alla potenzialità del pavimento di trattenere fibre di amianto e in seguito liberarle, in relazione alle caratteristiche strutturali.

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
TAPPETI MOQUETTE	4	
MATTONELLE PIASTRELLE	2	Le fenditure tra e piastrelle possono trattenere le fibre.
CLS	1	
ALTRI	1-4	Per analogia con i materiali indicati, in relazione alle caratteristiche della superficie, alla presenza di fenditure più o meno larghe.

8 BARRIERE

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
CONTROSOFFITTURE	1	
TRATTAMENTI INCAPSULANTI	2	
GRIGLIE O GRATE	3	Si riferisce alla presenza di barriere che limitano l'accessibilità del materiale ma non impediscono la dispersione di fibre.
NESSUNA BARRIERA	4	
ALTRE	1-4	Per analogia con i casi precedentemente indicati.

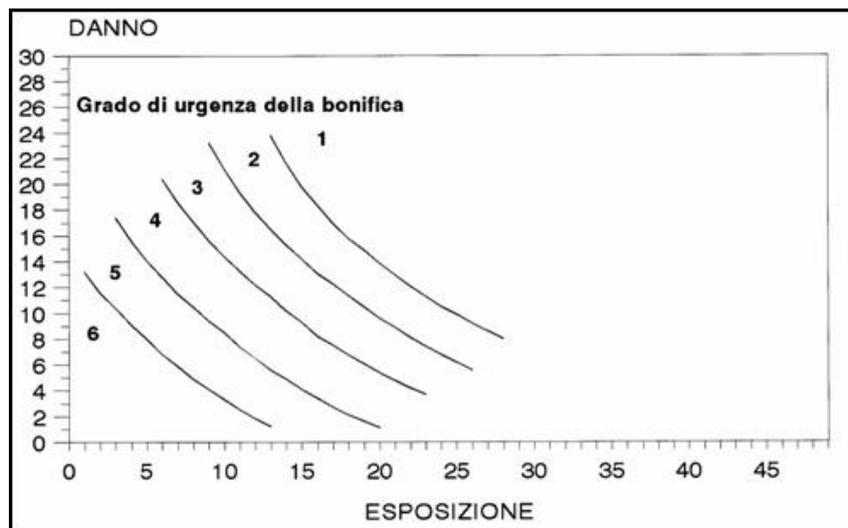
8 POPOLAZIONE- Questo parametro si riferisce alla popolazione esposta per almeno 40 ore alla settimana.

CONDIZIONI	PUNTEGGIO	NOTE
1-9	1	
10-200	2	
200-500	3	
500-1000	4	
PIU' DI 1000	5	

PROCEDURE DI CALCOLO

Sommare i punteggi attribuiti ai parametri che costituiscono i fattori di danno e riportare il totale sull'asse delle ordinate del grafico.

Sommare i punteggi attribuiti ai parametri che costituiscono i fattori di esposizione e riportare il totale sull'asse delle ascisse del grafico.



INDICE VERSAR RISULTATI

ZONA 1	Rimozione immediata.
ZONA 2	Rimozione quanto prima possibile. La rimozione può essere rimandata alla prima occasione utile ma senza aspettare l'occasione di un intervento di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria dello stabile.
ZONA 3	Rimozione programmata. La rimozione può essere affrontata nell'ambito dei programmi di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio.
ZONA 4	Riparazione. Le aree danneggiate dovrebbero essere sistemate con interventi limitati di confinamento o incapsulamento.
ZONA 5	Monitoraggio e controllo periodico. Controllo periodico delle aree al fine di assicurare che non si verificano danni ulteriori.
ZONA 6	Nessuna azione immediata. Rilascio di fibre improbabile. Non occorre attuare alcun intervento.

ALLEGATO 6

PROCEDURA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA /STRAORDINARIA DI PICCOLE AREE PAVIMENTAZIONE IN VINIL AMIANTO

Da: V.VERGA-L.GABURRO- SPISAL-ULSS20-VERONA- ATTI CONGRESSO AIDII SEZIONE TRIVENETO CORVARA(1997)

Manutenzione ordinaria dei pavimenti.

Stabilito che, in condizioni normali, l'entità del rilascio di fibre libere da parte di un pavimento in vinil amianto e' molto contenuta, se non assente, devono comunque essere fornite alle Ditte appaltatrici dei servizi di pulizia delle indicazioni per mantenere i pavimenti in buone condizioni.

- 1- Effettuare le normali pulizie con stracci umidi.
- 2- Incerare i pavimenti periodicamente, evitando l'utilizzo di spazzole con setole dure.

Manutenzione straordinaria dei pavimenti-ripristino o rimozione di parti ammalorate.

Piano di lavoro per la rimozione parziale di pavimenti.

In considerazione dei risultati dei campionamenti eseguiti durante i lavori di rimozione, che dimostrano scarsa o nulla presenza di fibre, se i lavori sono eseguiti secondo un protocollo di sicurezza, si riportano le condizioni operative che da prescriversi durante l'esecuzione dei lavori.

- 1- Le piccole manutenzioni, per la sostituzione di piastrelle rotte o logorate, devono essere eseguite in assenza di persone estranee alle lavorazioni con un'accurata pulizia finale ad umido.
- 2- Le eventuali fessurazioni fra le piastrelle possono essere sigillate con i comuni prodotti in commercio.
- 3- Sono sempre possibili interventi di "sopracopertura" dei pavimenti tramite l'incollaggio di nuovi materiali esenti da amianto.
- 4- I lavori devono essere eseguiti in assenza di utenti, anche nei locali limitrofi.
- 5- Prima di procedere alla rimozione dei pavimenti, i vani devono essere segregati e deve essere posta sulle entrate idonea cartellonistica di avvertimento sui lavori in corso e di divieto di accesso. Le finestre e le porte devono restare chiuse fino a bonifica terminata.
- 6- Le parti non spostabili (termosifoni, bancali delle finestre, eventuali attrezzature, ecc.) devono essere rivestite con teli di polietilene.
- 7- I pavimenti, nello stato attuale, devono essere accuratamente puliti ad umido, con stracci bagnati.
- 8- In tutte le lavorazioni a contatto coi materiali contenenti amianto i lavoratori devono essere equipaggiati con tuta monouso dotata di cappuccio, in tyvek e semimaschera munita di filtro P2 o facciale filtrante FFP2.
- 9- Il sollevamento delle piastrelle deve avvenire con strumenti manuali, tipo spatola, cercando di sollevare le piastrelle una ad una, evitando di romperle. Non e' consentito l'utilizzo di strumenti elettrici ad alta velocità.
- 10- Durante la rimozione delle piastrelle, un lavoratore, appositamente addetto, deve costantemente mantenere bagnata la superficie inferiore della piastrella con una soluzione vinilica al 5%, colorata, a spruzzo, utilizzando una pompa a mano o anche semplicemente uno spruzzatore per piante.
- 11- Ogni 30-40 piastrelle levate, queste devono essere subito confezionate in pacchetti, rivestiti con polietilene e chiusi con nastro adesivo. I pacchetti verranno successivamente insaccati in big-bags contrassegnati a norma.

- 12- Eventuali residui sul sottofondo devono essere trattati con la soluzione vinilica e, una volta asciugati, raschiati con cura e aspirati con aspiratore dotato di filtro ad acqua.
- 13- Al termine del lievo delle mattonelle, il sottofondo messo a nudo deve essere nuovamente pulito con stracci bagnati.
- 14- Al termine dei lavori le attrezzature utilizzate dovranno essere accuratamente pulite ad umido.
- 15- Massima cura deve essere riservata alle operazioni di svestizione: tenendo indossata la maschera, l'operatore deve procedere ad una pulizia ad umido della tuta, che deve essere sfilata arrotolandola man mano dall'alto verso il basso e dall'interno verso l'esterno e poi riposta in un contenitore chiuso. Infine dovrà essere tolta con cautela la maschera, dopo averla inumidita esternamente

DPI da utilizzare durante le lavorazioni.

Protezione del corpo

Tuta in tyvek

Protezione delle vie aeree

Maschera filtrante FFP3P*(precauzionale)

Protezione mani

Guanti in vinile

TABELLA - ELENCO DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO TROVATI NEGLI EDIFICI

SUDDIVISIONE	NOME GENERICO	% AMIANTO	PERIODO D'IMPIEGO	LEGANTI
Cartoni	Cartone ondulato			
	Alte temperature	90	1935 - 1985	Silicato di sodio
	Temperature moderate	35 - 70	1910 - 1985	Amido
	Cartone dentellato	98	1935 - 1985	Cotone e Leganti organici
	Cartone pressato	80 - 85	1925 - 1985	Amido, Calce, Argille
Cartonfeltri per manti di copertura	A superficie liscia	10 - 15	1910 - 1985	Asfalto
	A superficie ruvida	10 - 15	1910 - 1985	Asfalto
	Condotte	10	1920 - 1985	
Composti contenenti amianto	Stucchi per calatafaggio	30	1930 - 1985	Olio di semi di lino
	Adesivi (<i>applicati a freddo</i>)	5 - 25	1945 - 1985	Asfalto
	Asfalti di copertura	5	? - 1985	Asfalto
	Mastici	5 - 25	1920 - 1985	Asfalto
	Piastrelle impermeabilizzanti fillerizzate	13 - 25	1959 - 1985	Asfalto
	Stucchi per sigillare manti metallici di coperture	10 - 25	? - 1985	Asfalto
	Stucchi per intonaci	2 - 10	? - 1985	Cemento Portland
	Cementi isolanti	20 - 100	1900 - 1985	Argille
	Cementi di finiture	55	1920 - 1985	Argille
Cemento magnesio	15	1926 - 1985	Carbonato di magnesio	
Piastrelle per Pavimentazione	Piastrelle vinil/asbesto	21	1950 - 1985	Polivinilcloruro
	Piastrelle asfalto/asbesto	26 - 33	1920 - 1985	Asfalto
Carta da Parati	Carta vinilica	6 - 8	? - 1985	
Pitture e Rivestimenti	Rivestimenti soffitti	4 - 7	1900 - 1985	Asfalto
	A tenuta d'aria	15	1940 - 1985	Asfalto
Materiale di Rivestimento	Spatolato o Spruzzato	1 - 95	1935 - 1970	- Silicato - Cemento - Leganti organici
Prefabbricati per Isolamento Termico	Pannelli, Blocchi, Rivestimento Tubi:			
	- Magnesio 85	15	1926 - 1949	Carbonato di magnesio
	- Silicato di calcio	6 - 8	1949 - 1971	Silicato di calcio
Tessili	Indumenti e Coperte Ignifughe	100	1910 - 1985	
	Feltri	90 - 95	1920 - 1985	Cotone/Lana
	Tappeti	50 - 95	1920 - 1985	Cotone/Lana
	Cordoni, Funi, Filati	80 - 100	1920 - 1985	Cotone/Lana
	Tubi	80 - 85	1920 - 1985	Cotone/Lana

	Nastri	90	1920 - 1985	Cotone/Lana
	Sipari teatrali e sipari tagliafiamme	60 - 65	1945 - 1985	Cotone
Materiali Cementizi Solidi	Pannelli estrusi:	8	1965 - 1985	Cemento Portland
	Ondulati	20 - 45	1930 - 1985	Cemento Portland
	Piatti	40 - 50	1930 - 1985	Cemento Portland
	Pieghevoli	30 - 50	1930 - 1985	Cemento Portland
	Pieghevoli perforati	30 - 50	1930 - 1985	Cemento Portland
	Laminati	35 - 50	1930 - 1985	Cemento Portland
	Assicelle	12 - 15	1944 - 1945	Cemento Portland
	Elementi copertura:			
	per Pareti	12 - 14	? - 1985	Cemento Portland
	Tetti	12 - 14	? - 1985	Cemento Portland
	Tubi	80 - 85	1935 - 1985	Cemento Portland

Il Responsabile amianto
Geom. Silvia Berti

Il Coordinatore
Servizio di Prevenzione e Protezione
Ing. Antonino Arduca

FINE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

SCHEDE EDIFICI

GRUPPO 1
NOTIFICA ASL 28.12.2006
COPIA PER LA DIREZIONE AZIENDALE

FABBRICATO SITO IN		VIA DORIA 52		ANNO DI COSTRUZIONE 1970	
PROPRIETA'	SI			NO	
LOCAZIONE	SI			NO	
PROVENIENZA ALTRE ISTITUZIONE	SI			NO	
ISTITUZIONE DI PROVENIENZA STORICO AZIENDALE				ENTE CEDENTE	
DATA ACQUISIZIONE				NESSUNO	
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DA ALTRE ISTITUZIONI					
SOO STATI ESEGUITI DIVERSI CAMPIONAMENTI MASSIVI 21.6.2006(MAUGERI) E CLINICA DEL LAVORO 12.7.2002					
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE INTERNA					
NOTIFICATO AD ASL 28.12.2006					
AVVIATA PRATICA PER ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ALTRA ISTITUZIONE					
SI NO					
IL MATERIALE E' A DISPOSIZIONE IN AZIENDA					
DATA					
PIANI FUORI TERRA	PIANI ENTRO TERRA		CENTRALE TERMICA DEDICATA		
			SI	NO	
	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI		
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENT O AMBIENTALE RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.	
PIANO ENTRO TERRA -2					
PIANO ENTRO TERRA -1					
SEMINTERRATO					
TERRENO					
RIALZATO					
PRIMO					
SECONDO			CRISOTILO 0,5%		
TERZO			-		
QUARTO			CAMP1 CRISOTILO 13-15%		
QUINTO			CRISOTILO 0,5 %		
SESTO			CAMP2 CRISOTILO 16-17%		

SETTIMO			NO	
OTTAVO			CRISOTILO 1%	
AVVIATA VALUTAZIONE RISCHIO	SI		NO	DATA
VERSAR	SI		NO	DATA
COPERTURA	SI		NO	DATA
ESITO VALUTAZIONE RISCHIO				
	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI	
1.PAVIMENTI X 2. TUBI 3. ALTRO	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2 (CENTRALE TERMICA)				
PIANO ENTRO TERRA -1				
SEMINTERRATO				
TERRENO				
RIALZATO			NDR	
PRIMO			DA RISTRUTT	
SECONDO			RISTRUTTURATO	
TERZO			RISTRUTTURATO	
QUARTO			RISTRUTTURATO	
QUINTO			RISTRUTTURATO	
SESTO			RISTRUTTURATO	
SETTIMO			RISTRUTTURATO	
OTTAVO			RISTRUTTURATO	
PROVVEDIMENTI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
CONFINAMENTO	SI	NO		DATA
INCAPSULAMENTO	SI	NO		DATA
RIMOZIONE	SI	NO		DAL LUGLIO 2006
COMPLETAMENTO DELLA RIMOZIONE 90%				
AFFIDAMENTO LAVORI DITTA LUGLIO 2006 DIEMME PIANO DI LAVORO.				
AUTORIZZATA	SI	NO		DATA
INIZIO LAVORI				DATA
PRESENTAZIONE PIANO DI LAVORO				DATA
PROCEDURE SPECIFICHE CONSEGNATE AL PREPOSTO				
PAVIMENTI	MANUTENZIONI ORDINARIE	MANUTENZIONI SU IMPIANTI TERMICI URGENTI		
FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	EFFETTUATA	DA EFFETTUARE		
VERIFICATA DA IL 5 DICEMBRE 2007- 7 NOVEMBRE 2008				
VEDI SCHEDA SOPRALLUOGHI				

NOTE DAL NA/1

IL MATERIALE MCA STIMATO E' DI CIRCA 1022 MQ IN LINOLEUM. E CIRCA 234 M DI ALTRO MATERIALE.

NOTE: AGGIORNAMENTO SULLA FINE LAVORI CON SERVIZIO TECNICO.

SCHEDA DI FABBRICATO N. 2
GRUPPO 1
NOTIFICA ASL 28.12.2006
COPIA PER LA DIREZIONE AZIENDALE

FABBRICATO SITO IN

VIA RUGABELLA 4/6**ANNO DI COSTRUZIONE 1930**

PROPRIETA'	SI		NO	
LOCAZIONE	SI		NO	
PROVENIENZA ALTRE ISTITUZIONI	SI		NO	
ESISTENZA DOCUMENTAZIONE MCA				
ISTITUZIONE DI PROVENIENZA STORICO AZIENDALE			ENTE CEDENTE NESSUNO	
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DA ALTRE ISTITUZIONI SOO STATI ESEGUITI DIVERSI CAMPIONAMENTI MASSIVI CLINICA DEL LAVORO 12.7.2002				
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE INTERNA NOTIFICATO AD ASL 28.12.2006				
AVVIATA PRATICA PER ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ALTRA ISTITUZIONE SI NO IL MATERIALE E' A DISPOSIZIONE IN AZIENDA DATA				
PIANI FUORI TERRA	PIANI ENTRO TERRA		CENTRALE TERMICA DEDICATA SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI	
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENT O AMBIENTALE RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2				
PIANO ENTRO TERRA -1			LOCALE CALDAIA NO	
SEMINTERRATO			NO CRISOTILO 8% MAGAZZINO	
TERRENO			-	
RIALZATO			-	
PRIMO			CRISOTILO < 0,1%	2008-130-03 <0,5 F/L
SECONDO			CRISOTILO < 0,3%	2008-130-04 <0,5 F/L

TERZO			CRISOTILO < 0,3%	
QUARTO			CRISOTILO < 0,1%	
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
OTTAVO				
AVVIATA VALUTAZIONE RISCHIO	SI	NO	DATA	
VERSAR	SI	NO	DATA	
COPERTURA	SI	NO	DATA	
ESITO VALUTAZIONE RISCHIO				
1.PAVIMENTI X 2. TUBI 3. ALTRO	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI	
	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2 (CENTRALE TERMICA)				
PIANO ENTRO TERRA -1				
SEMINTERRATO				
TERRENO				
RIALZATO				
PRIMO			VERSAR COD 4	
SECONDO			VERSAR COD 4	
TERZO			VERSAR COD 4	
QUARTO			VERSAR COD 4	
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
PROVVEDIMENTI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
CONFINAMENTO	SI	NO	DATA	
INCAPSULAMENTO	SI	NO	DATA	
RIMOZIONE	SI	NO	DATA	
AFFIDAMENTO LAVORI DITTA AUTORIZZATA		SI	NO	
DATA				
INIZIO LAVORI	NESSUNO		DATA	
PRESENTAZIONE PIANO DI LAVORO			DATA	
PROCEDURE SPECIFICHE CONSEGNATE AL PREPOSTO				
PAVIMENTI	MANUTENZIONI ORDINARIE	MANUTENZIONI SU IMPIANTI TERMICI URGENTI		
FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	EFFETUATA	DA EFFETTUARE		
VERIFICATA DA IL 5 DICEMBRE 2007-7 NOVEMBRE 2008				
VEDI SCHEDA SOPRALLUOGHI				

28.12.2006

NOTE DAL NA/1

IL MATERIALE MCA STIMATO E' DI CIRCA 2800 MQ IN LINOLEUM

NOTE: COMPATIBILMENTE CON LE ESIGENZE AZIENDALI VERIFICARE LA POSSIBILE RIMOZIONE.
PROCEDERE ALLA COMPILAZIONE INDICE VERSAR AD 1 PIANO DI RIFERIMENTO.(FATTO) 7.7.2008

RUGABELLA

**SCHEDA DI FABBRICATO N. 3
GRUPPO 1
NOTIFICA ASL 28.12.2006
COPIA PER LA DIREZIONE AZIENDALE**

FABBRICATO SITO IN		VIA DON ORIONE 2		ANNO COSTRUZIONE 1970	
PROPRIETA'	SI			NO	
LOCAZIONE	SI			NO	
PROVENIENZA ALTRE ISTITUZIONI	SI			NO	
ISTITUZIONE DI PROVENIENZA STORICO AZIENDALE				ENTE CEDENTE NESSUNO	
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DA ALTRE ISTITUZIONI SONO STATI ESEGUITI DIVERSI CAMPIONAMENTI MASSIVI E AMBIENTALI 21.6.2006					
AVVIATA PRATICA PER ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ALTRA ISTITUZIONE SI NO IL MATERIALE E' A DISPOSIZIONE IN AZIENDA					
DATA					
PIANI FUORI TERRA	PIANI ENTRO TERRA		CENTRALE TERMICA DEDICATA		
			SI	NO	
	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI		
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENT O AMBIENTALE RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.	
PIANO ENTRO TERRA -2					
PIANO ENTRO TERRA -1					
SEMINTERRATO					
TERRENO					
RIALZATO			CAMP 3 CRISOTILO 24-25%	ANALISI SEM FILTROA FF/L <0,1	
PRIMO			CAMP 4 CRISOTILO 18-19%	ANALISI SEM FILTROB FF/L <0,1	

SECONDO				
TERZO				
QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
AVVIATA VALUTAZIONE RISCHIO	SI	NO	DATA	
VERSAR	SI	NO	DATA	
COPERTURA	SI	NO	DATA	
ESITO VALUTAZIONE RISCHIO				
1.PAVIMENTI X 2. TUBI 3. ALTRO	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI	
	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2 (CENTRALE TERMICA)				
PIANO ENTRO TERRA -1 SEMINTERRATO				
TERRENO				
RIALZATO			RISTRUTTURATO	
PRIMO			IN RISTRUTT.	
SECONDO			RISTRUTTURATO	
TERZO			RISTRUTTURATO	
QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
PROVVEDIMENTI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
CONFINAMENTO	SI	NO	DATA	
INCAPSULAMENTO	SI	NO	DATA	
RIMOZIONE	SI	NO	DATA LUGLIO 2006	
COMPLETAMENTO RIMOZIONE AL 80%				
AFFIDAMENTO LAVORI DITTA LUGLIO 2006 DIEMME PIANO DI LAVORO.				
AUTORIZZATA	SI	NO	DATA	
INIZIO LAVORI			DATA	
PRESENTAZIONE PIANO DI LAVORO			DATA	
PROCEDURE SPECIFICHE CONSEGNATE AL PREPOSTO				
PAVIMENTI MANUTENZIONI ORDINARIE		MANUTENZIONI SU IMPIANTI TERMICI URGENTI		
FORMAZIONE DEI DIPENDENTI EFFETUATA		DA EFFETTUARE		
VERIFICATA DA IL 5 DICEMBRE 2007-7 NOVEMBRE 2008				
VEDI SCHEDA SOPRALLUOGHI				

NOTE DAL NA/1

IL MATERIALE MCA STIMATO E' DI CIRCA 720 MQ IN LINOLEUM. E CIRCA

NOTE: AGGIORNAMENTO SULLA FINE LAVORI CON SERVIZIO TECNICO. LA RIMOZIONE IN CORSO ESCLUDE L'OPPORTUNITA' DI PROVVEDERE ALLA MISURAZIONE CON INDICE VERSAR.

ORIONE

**SCHEDA DI FABBRICATO N. 4
GRUPPO 1
COPIA PER LA DIREZIONE AZIENDALE**

FABBRICATO SITO IN **VIA MANGIAGALLI** ANNO DI COSTRUZIONE **1970**

PROPRIETA'	SI	NO		
LOCAZIONE	SI	NO		
PROVENIENZA ALTRE ISTITUZIONI	SI	NO		
ESISTENZA DOCUMENTAZIONE MCA	NO			
ISTITUZIONE DI PROVENIENZA STORICO AZIENDALE		ENTE CEDENTE		
DATA ACQUISIZIONE		NESSUNO		
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DA ALTRE ISTITUZIONI NON SONO STATI ESEGUITI CAMPIONAMENTI				
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE INTERNA NESSUNA				
PRESENZA LINOLEUM IN QUADROTTI 30X30 DA VERIFICARE				
AVVIATA PRATICA PER ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ALTRA ISTITUZIONE SI NO				
DATA				
PIANI FUORI TERRA	PIANI ENTRO TERRA	CENTRALE TERMICA DEDICATA SI NO		
	DATI ALTRA ISTITUZIONE	DATI AZIENDALI		
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENT O AMBIENTALE RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2				
PIANO ENTRO TERRA -1				
SEMINTERRATO				
TERRENO				
RIALZATO				
PRIMO			PROVVEDERE	NEGATIVO 11234D 7.7.08
SECONDO				
TERZO				
QUARTO				

QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
AVVIATA VALUTAZIONE RISCHIO	SI	NO	DATA	
VERSAR	SI	NO	DATA	
COPERTURA	SI	NO	DATA	
ESITO VALUTAZIONE RISCHIO				
	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI	
1.PAVIMENTI X 2. TUBI 3. ALTRO	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2 (CENTRALE TERMICA)				
PIANO ENTRO TERRA -1				
SEMINTERRATO				
TERRENO				
RIALZATO				
PRIMO			NEGATIVO	
SECONDO				
TERZO				
QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
PROVVEDIMENTI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
CONFINAMENTO	SI	NO	DATA	
INCAPSULAMENTO	SI	NO	DATA	
RIMOZIONE	SI	NO	DATA	
AFFIDAMENTO LAVORI DITTA	NESSUNO			
AUTORIZZATA	SI	NO	DATA	
INIZIO LAVORI			DATA	
PRESENTAZIONE PIANO DI LAVORO			DATA	
PROCEDURE SPECIFICHE	CONSEGNATE AL PREPOSTO			
MANUTENZIONE ORDINARIA	STRAORDINARIA	URGENZA		
ALLEGATI DWG CON RIFERIMENTO TOPOGRAFICO				
FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	EFFETTUTATA	DA EFFETTUARE		
COMPILATORE DELLA SCHEDA				
VERIFICATA DA BERTI IL 5 DICEMBRE 2007- 7.7.2008-7.11-2008				
VEDI SCHEDA SOPRALLUOGHI				

NOTE: VERIFICARE LA SUSSISTENZA O MENO DI MATERIALE IN MCA (PAVIMENTAZIONE)- VERIFICATO CON CAMPIONE 11234D NEGATIVO PER MCA) IL 7.7.2008

GRUPPO 1
NOTIFICA ASL 28.12.2006
COPIA PER LA DIREZIONE AZIENDALE

FABBRICATO SITO IN **VIA STROMBOLI 19**
'70

ANNO DI COSTRUZIONE ANNI

PROPRIETA'	SI	NO		
LOCAZIONE	NO	NO		
PROVENIENZA ALTRE ISTITUZIONI	SI SACCO	NO		
ESISTENZA DOCUMENTAZIONE MCA	SI	NO		
ISTITUZIONE DI PROVENIENZA OSPEDALE LUIGI SACCO		ENTE CEDENTE SACCO		
DATA ACQUISIZIONE		29.06.2006		
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DA ALTRE ISTITUZIONI SONO STATI ESEGUITI 2 CAMPIONAMENTI NELL'OTTOBRE 1998 DAL QUALE SONO EMERSI: PRESENZA AMIANTO AL PIANO PRIMO QUADROTTO DI PAVIMENTO AL PIANO TERRENO. SONO STATE ESEGUITE INDAGINI AMBIENTALI AL PRIMO PIANO E TERRENO. DATA 10/1998 E AGGIORNATO AL 31.5.2006				
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE INTERNA NOTIFICATO AD ASL 28.12.2006 CAMPIONAMENTO EFFETTUATO PIANO RIALZATO 28.2.2006 (POSITIVO)				
AVVIATA PRATICA PER ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ALTRA ISTITUZIONE SI NO IL MATERIALE E' A DISPOSIZIONE DELL'ENTE				
DATA				
PIANI FUORI TERRA	PIANI ENTRO TERRA	CENTRALE TERMICA DEDICATA SI NO		
	DATI ALTRA ISTITUZIONE	DATI AZIENDALI		
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENT O AMBIENTALE RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2				
PIANO ENTRO TERRA -1				
SEMINTERRATO				
TERRENO	1 PRELIEVO PAVIMENTO CM17 POSITIVO CRISOTILO	1 PRELIEVO MOCF PAVIMENTO 7.0 FF/L	1 PRELIEVO POSITIVO PER CRISOTILO 0,3%	
RIALZATO				
PRIMO	1 PRELIEVO PAVIMENTO CM19	1 PRELIEVO MOCF PAVIMENTO 5.6		

	POSITIVO CRISOTILO	FF/L		
SECONDO				
TERZO				
QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
AVVIATA VALUTAZIONE RISCHIO	SI	NO	DATA	
VERSAR	SI	NO	DATA	
COPERTURA	SI	NO	DATA	
ESITO VALUTAZIONE RISCHIO				
	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI	
1.PAVIMENTI X 2. TUBI 3. ALTRO	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2 (CENTRALE TERMICA)				
CANTINE			CANTIERE RISTRU.	
SEMINTERRATO			RISTRUTTURATO	
TERRENO			RISTRUTTURATO	
RIALZATO			-	
PRIMO			RISTRUTTURATO	
SECONDO			RISTRUTTURATO	
TERZO			RISTRUTTURATO	
QUARTO			IN CORSO RISTRU.	
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
PROVVEDIMENTI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
CONFINAMENTO	SI	NO	DATA	
INCAPSULAMENTO	SI	NO	DATA	
RIMOZIONE	SI	NO	DATA DAL LUGLIO 2006	
AFFIDAMENTO LAVORI DITTA LUGLIO 2006 DIEMME PIANO DI LAVORO				
AUTORIZZATA	SI	NO	DATA	
INIZIO LAVORI	IN CORSO		DATA	
PRESENTAZIONE PIANO DI LAVORO			DATA	
PROCEDURE SPECIFICHE	CONSEGNATE AL PREPOSTO			
MANUTENZIONE ORDINARIA	STRAORDINARIA	URGENZA		
FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	EFFETTUTATA	DA EFFETTUARE		
COMPILATORE DELLA SCHEDA BERTI				
VERIFICATA DA IL 1 DICEMBRE 2007- 3.3.2008-11.8.2008-7.11.2008- 10.3.2009				
VEDI SCHEDA SOPRALLUOGHI				
28.12.2006				
NOTE DAL NA/1				
IL MATERIALE MCA STIMATO E' DI CIRCA 1255 MQ IN LINOLEUM. E CIRCA 200 M DI ALTRO MATERIALE.				

NOTE: AGGIORNAMENTO SU FINE LAVORI UFFICIO TECNICO. INUTILE VERSAR A CAUSA RIMOZIONE IN CORSO.

STROMBOLI

SCHEDA DI FABBRICATO N 6
GRUPPO 1
NOTIFICA ASL 28.12.2006
COPIA PER LA DIREZIONE AZIENDALE

FABBRICATO SITO IN **VIA QUARENGHI 21- POLIAMBULATORIO** ANNO COSTRIZIONE **1980**

PROPRIETA'	SI	NO
LOCAZIONE	SI COMODATO COMUNE	NO
PROVENIENZA ALTRE ISTITUZIONI	MILANO	NO
ESISTENZA DOCUMENTAZIONE MCA	SI	NO
	SI	
ISTITUZIONE DI PROVENIENZA		ENTE CEDENTE SACCO
DATA ACQUISIZIONE		29.06.2006
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DA ALTRE ISTITUZIONI E' STATO ESEGUITO UN CAMPIONAMENTO NELL'OTTOBRE 1998 DAL QUALE SONO EMERSI: PRESENZA AMIANTO AL PIANO TERRA QUADROTTO DI PAVIMENTO. E' STATA ESEGUITA INDAGINE AMBIENTALE ALLO STESSO PIANO TERRENO. DATA 10/1998 E AGGIORNATO AL 31.5.2006		
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE INTERNA NOTIFICATO AD ASL 28.12.2006		
AVVIATA PRATICA PER ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ALTRA ISTITUZIONE SI NO IL MATERIALE E' A DISPOSIZIONE DELL'ENTE DATA		
PIANI FUORI TERRA	PIANI ENTRO TERRA	CENTRALE TERMICA DEDICATA SI NO
	DATI ALTRA ISTITUZIONE	DATI AZIENDALI
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENT O AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2		
PIANO ENTRO TERRA -1		
SEMINTERRATO		
TERRENO	1 PRELIEVO PAVIMENTO CM17 POSITIVO CRISOTILO	2 PRELIEVI MOCF PAVIMENTO 5.3 FF/L CORRIDOIO 4.1 FF/L
RIALZATO		
PRIMO		
SECONDO		
TERZO		

QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
AVVIATA VALUTAZIONE RISCHIO	SI		NO	DATA
VERSAR	SI		NO	DATA
COPERTURA	SI		NO	DATA
ESITO VALUTAZIONE RISCHIO				
	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI	
1.PAVIMENTI X	VERSAR	COPERTURA	VERSAR	COPERTURA
2. TUBI	RIFERIMENTO N.	RIFERIMENTO N.	RIFERIMENTO N.	RIFERIMENTO N.
3. ALTRO				
PIANO ENTRO TERRA -2 (CENTRALE TERMICA)				
PIANO ENTRO TERRA -1				
SEMINTERRATO				
TERRENO			FISIOTERAPIA VERF	
RIALZATO				
PRIMO				
SECONDO			NDR	
TERZO				
QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
PROVVEDIMENTI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
CONFINAMENTO	SI	NO		DATA
INCAPSULAMENTO	SI	NO		DATA
RIMOZIONE	SI	NO		DATA
AFFIDAMENTO LAVORI DITTA				
AUTORIZZATA	SI	NO		DATA
INIZIO LAVORI				DATA
PRESENTAZIONE PIANO DI LAVORO				DATA
PROCEDURE SPECIFICHE	MANUTENZIONE ORDINARIA		STRAORDINARIA	
URGENZA				
FORMAZIONE DEL PERSONALE	EFFETTUATA	DA EFFETTUARE		
NOTIFICA ASL N/1	SI	NO		DATA
COMPILATORE DELLA SCHEDA BERTI				
VERIFICATA DA BERTI	IL 1 DICEMBRE 2007- 3.3.2008-11.8.2008-7.11.2008			
VEDI SCHEDA SOPRALLUOGHI				

28.12.2006

NOTE DAL NA/1

IL MATERIALE MCA STIMATO E' DI CIRCA 100 MQ IN LINOLEUM.

NON E' MAI STATO POSSIBILE ACCEDERE AL REPARTO DI FISIOTERAPIA T. TERRENO (CHIUSURA E ALLAGAMENTO)

SCHEDA DI FABBRICATO N. 14
GRUPPO 1
COPIA PER LA DIREZIONE AZIENDALE

FABBRICATO SITO IN **VIA RIPAMONTI 20** ANNO DI COSTRUZIONE **1930**

PROPRIETA'	SI	NO
LOCAZIONE	SI	NO
PROVENIENZA ALTRE ISTITUZIONI	SI	NO
ESISTENZA DOCUMENTAZIONE MCA	SI	
ISTITUZIONE DI PROVENIENZA SAN PAOLO		ENTE CEDENTE SAN PAOLO
DATA ACQUISIZIONE		NESSUNO
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DA ALTRE ISTITUZIONI		
NON SONO STATI ESEGUITI CAMPIONAMENTI		
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE INTERNA		
NOTIFICA ASL 12/2006		
PRESENZA PICCOLE QUANTITA' SOTTO TAVOLATI		
AVVIATA PRATICA PER ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ALTRA ISTITUZIONE		
SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
DATA		
PIANI FUORI TERRA	PIANI ENTRO TERRA	CENTRALE TERMICA DEDICATA
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
	DATI ALTRA ISTITUZIONE	DATI AZIENDALI
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENT O AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
		PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.
		PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2		
PIANO ENTRO TERRA -1		MCA(10.4.2009)
SEMINTERRATO		
TERRENO		
RIALZATO		
PRIMO		
SECONDO		
TERZO		
QUARTO		
QUINTO		
SESTO		
SETTIMO		
COPERTURA		
AVVIATA VALUTAZIONE RISCHIO	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	DATA
VERSAR	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	DATA
COPERTURA	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	DATA
ESITO VALUTAZIONE RISCHIO		

	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI	
	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.
1.PAVIMENTI 2. TUBI 3. ALTRO X				
PIANO ENTRO TERRA -2 (CENTRALE TERMICA)				
PIANO ENTRO TERRA -1				
SEMINTERRATO				
TERRENO				
RIALZATO			RISTRUTTURATO	
PRIMO			RISTRUTTURATO	
SECONDO			RISTRUTTURATO	
TERZO			RISTRUTTURATO	
QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
PROVVEDIMENTI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
CONFINAMENTO	SI	NO	DATA	
INCAPSULAMENTO	SI	NO	DATA	
RIMOZIONE	SI	NO	DATA	
AFFIDAMENTO LAVORI DITTA IN RISTRUTTURAZIONE				
AUTORIZZATA	SI	NO	DATA	
INIZIO LAVORI			DATA	
PRESENTAZIONE PIANO DI LAVORO			DATA	
PROCEDURE SPECIFICHE CONSEGNATE AL PREPOSTO				
MANUTENZIONE ORDINARIA	STRAORDINARIA	URGENZA		
ALLEGATI DWG CON RIFERIMENTO TOPOGRAFICO				
FORMAZIONE DEI DIPENDENTI EFFETTUTATA DA EFFETTUARE				
COMPILATORE DELLA SCHEDA				
VERIFICATA DA BERTI IL 5 DICEMBRE 2007- 3.3.2008-13.6.2008 -11.8.2008-7.11.2008-4.5.2009				
VEDI SCHEDA SOPRALLUOGHI				

NOTE: VERIFICARE IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI.

FINITI LAVORI SOPRALLUOGO 13.6.2008. L'EDIFICIO E' LIBERO DA MCA.

PRELEVATO CAMPIONE MASSA PIANO CANTINATO TUBAZIONE IMPIANTI TERMICI (10.4.2009)

RIPAMONTI

SCHEDA DI FABBRICATO N 16
GRUPPO 1
NOTIFICA ASL 28.12.2006

FABBRICATO SITO IN **VIA GOLA 22** **POLIAMBULATORIO** **ANNO COSTRUZIONE 1970**

PROPRIETA'	SI	NO		
LOCAZIONE	SI	NO		
PROVENIENZA ALTRE ISTITUZIONI	SI	NO		
ESISTENZA DOCUMENTAZIONE MCA	SI	NO		
ISTITUZIONE DI PROVENIENZA OSPEDALE SAN PAOLO		ENTE CEDENTE SAN PAOLO		
DATA ACQUISIZIONE		29.06.2006		
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DA ALTRE ISTITUZIONI NESSUNA				
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE INTERNA LA DOCUMENTAZIONE INTERNA E LA NOTIFICA ASL ATTESTANO LA PRESENZA DI CIRCA 3550 MQ DI AMIANTO IN MATERIALE LINOLEUM, VI E' LA PRESENZA INOLTRE DI UNA PICCOLA COPERTURA IN ETERNIT AL 5 P (STOCCAGGIO BOMBOLE). TUTTI I DATI NOTIFICATI SONO SOSPETTATI. NON E' STATO ESEGUITO CAMPIONAMENTO. SONO IN CORSO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED E' PREVISTA UNA BONIFICA AMBIENTALE. NOTIFICATO AD ASL 28.12.2006 CAMPIONAMENTO ESEGUITO 12.2.2008 (POSITIVO PAVIMENTO VERDE)- SI RILEVA VASCA ACCUMULO IN LOCALE VICINO ASCENSORI PROBABILE MCA(DA RIMUOVERE)				
AVVIATA PRATICA PER ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ALTRA ISTITUZIONE SI NO				
DATA				
PIANI FUORI TERRA	PIANI ENTRO TERRA	CENTRALE TERMICA DEDICATA SI NO		
	DATI ALTRA ISTITUZIONE	DATI AZIENDALI		
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENT O AMBIENTALE RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2				
PIANO ENTRO TERRA -1				
SEMINTERRATO				MOCF 2008-130-01 <0,5 F/L
TERRENO				
RIALZATO				
PRIMO				
SECONDO			CAMP 10688D(2%) CRISOTILO PAVIMENTO VERDE	MOCF 2008-130-02 <0,5 F/L
TERZO				

QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
AVVIATA VALUTAZIONE RISCHIO	SI		NO	DATA
VERSAR	SI		NO	DATA
COPERTURA	SI		NO	DATA
ESITO VALUTAZIONE RISCHIO				
	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI	
1.PAVIMENTI X 2. TUBI 3. ALTROX	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2 (CENTRALE TERMICA)				
PIANO ENTRO TERRA -1				
SEMINTERRATO				
TERRENO			ZONA 4	
RIALZATO			ZONA 4	
PRIMO			ZONA 4	
SECONDO			ZONA 4	
TERZO				
QUARTO				
QUINTO			VASCA ALRL 14	FARE
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
PROVVEDIMENTI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
CONFINAMENTO	SI	NO	DATA	
INCAPSULAMENTO	SI	NO	DATA	
RIMOZIONE	SI	NO	DATA	
AFFIDAMENTO LAVORI DITTA AFFIDAMENTO PARZIALE PER IRSTRUTTURAZIONE DI PARTI				
AUTORIZZATA	SI	NO	DATA	
INIZIO LAVORI			DATA	
PRESENTAZIONE PIANO DI LAVORO			DATA	
PROCEDURE SPECIFICHE	MANUTENZIONE ORDINARIA		STRAORDINARIA	
URGENZA				
FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	EFFETTUATA	DA EFFETTUARE		
NOTIFICA ASL N/1	SI	NO	DATA	
28.12.2006				
NOTE DAL NA/1				
IL MATERIALE MCA STIMATO E' DI CIRCA 3550 MQ IN PAVIMENTO LINOLEUM. NON E' STATO ESEGUITO ALCUN CAMPIONAMENTO. LO STABILE E' DI PROPRIETA'.				
ESEGUITO CAMPIONAMENTO PIANO SECONDO (POSITIVO) 12.2.2008				
COMPILATORE DELLA SCHEDA BERTI SOPRALLUOGHI DEL 3.3.2008-12.2.2008-13.6.2008 -11.8.2008-7.11.2008				
VEDI SCHEDA SOPRALLUOGHI				

NOTE: PROCEDERE AL CAMPIONAMENTO MCA PER VERIFICARE LA SUSSISTENZA DELLA POSITIVITA' PREGRESSA. CAMPIONAMENTO EFFETTUATO IN DATA 12.2.2008. IL PAVIMENTO VINILICO ROSSO DELLA RADIOLOGIA E' NEGATIVO PER AMIANTO CAMPIONE (11687D).

AVVIATA RIMOZIONE PARTE PAVIMENTAZIONE PIANO SECONDO DAL (14.4.2009)

GOLA

**ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO
SCHEDA DI FABBRICATO N.19
GRUPPO 1
NOTIFICA ASL 28.12.2006**

FABBRICATO SITO IN **VIA FARINI 9-POLIAMBULATORIO** ANNO DI COSTRUZIONE **1960**

PROPRIETA'	SI PARZIALE		NO	
LOCAZIONE	NO		NO	
PROVENIENZA ALTRE ISTITUZIONI	SI NIGUARDA		NO	
ESISTENZA DOCUMENTAZIONE MCA	SI		NO	
ISTITUZIONE DI PROVENIENZA			ENTE CEDENTE NIGUARDA	
DATA ACQUISIZIONE			29.06.2006	
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DA ALTRE ISTITUZIONI				
EFFETTUATO CAMPIONAMENTO MAGGIO 2001. IL CAMPIONAMENTO E' STATO EFFETTUATO CON PRELIEVO DI MATERIALE E INDAGINE AMBIENTALE.				
DATA MAGGIO 2001				
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE INTERNA				
NOTIFICATO AD ASL 28.12.2006				
DATA 28.12.2006				
AVVIATA PRATICA PER ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ALTRA ISTITUZIONE				
SI NO				
ACQUISITA. I DOCUMENTI SONO IN POSSESSO DELL' AZIENDA.				
DATA MARZO 2001				
PIANI FUORI TERRA	PIANI ENTRO TERRA		CENTRALE TERMICA DEDICATA	
			SI NO	
	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI	
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENT O AMBIENTALE RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2				
PIANO ENTRO TERRA -1 CANTINE	CM097(NEG) CM098 (22% CRISOT.) TUBAZIONI C.T.			
SEMINTERRATO				
TERRENO	NESSUN MATERIALE INDIVIDUATO			
RIALZATO				
PRIMO	CM095(NEG) CM096(2% CRISOT.) LINOLEUM	ff/l >0,2 ff/l tot. 0,4		
SECONDO				
TERZO				

QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
AVVIATA VALUTAZIONE RISCHIO	SI		NO	DATA
VERSAR	SI		NO	DATA
COPERTURA	SI		NO	DATA
ESITO VALUTAZIONE RISCHIO				
	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI	
1. PAVIMENTI X 2. TUBI X 3. ALTRO	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2 (CENTRALE TERMICA)				
CANTINE			RISTRUTTURATO	
SEMINTERRATO			RISTRUTTURATO	
TERRENO				
RIALZATO			-	
PRIMO			RISTRUTTURATO	
SECONDO			-	
TERZO				
QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
PROVVEDIMENTI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
CONFINAMENTO	SI	NO		DATA
INCAPSULAMENTO	SI	NO		DATA
RIMOZIONE	SI	NO		DATA
AFFIDAMENTO LAVORI DITTA NESSUNO				
AUTORIZZATA	SI	NO		DATA
INIZIO LAVORI				DATA
PRESENTAZIONE PIANO DI LAVORO				DATA
PROCEDURE SPECIFICHE	MANUTENZIONE ORDINARIA		STRAORDINARIA	
URGENZA				
ALLEGATI DWG CON RIFERIMENTO TOPOGRAFICO				
NOTIFICA ASL N/ 28.12.2006	SI	NO		DATA
NOTE DAL NA/1				
LA PRESENZA DI MATERIALE PROVENIENTE DALLA CENTRALE TERMICA E' STIMATO DI 50 M. IL LINOLEUM STIMATO E DI 200 MQ. AL MOMENTO NON E' STATA ATTUATA NESSUNA BONIFICA. I PIANI SONO STATI RISTRUTTURATI NON C'E' EVIDENZA DI MCA.				
COMPILATORE DELLA SCHEDA VERIFICATA DA BERTI				
DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO 1 DICEMBRE 2008- 3 MARZO 2008-11.8.2008-7.11.2008-4.5.2009				

NOTE: VERIFICARE FINE LAVORI. LOCALE IMPIANTI ISOLATI CON CELLOPHANE. SI PPRCEDE A MONITORAGGIO MOCF E MASSA LOCALI CENTRALE TERMICA (7.5.2009)

FARINI

LIVIGNO

**SCHEDA DI FABBRICATO N. 20
GRUPPO 1
NOTIFICA ASL 28.12.2006
COPIA PER LA DIREZIONE AZIENDALE**

FABBRICATO SITO IN **VIA LIVIGNO 2/A** ANNO COSTRUZIONE **1960**

PROPRIETA'	SI		NO
LOCAZIONE	SI		NO
PROVENIENZA ALTRE ISTITUZIONI	SI		NO
ESISTENZA DOCUMENTAZIONE MCA	SI		NO
ISTITUZIONE DI PROVENIENZA			ENTE CEDENTE NIGUARDA
DATA ACQUISIZIONE			29.06.2006
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DA ALTRE ISTITUZIONI SOO STATI ESEGUITI DIVERSI CAMPIONAMENTI MASSIVI 21.6.2006(MAUGERI) E CLINICA DEL LAVORO 12.7.2002			
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE INTERNA NOTIFICATO AD ASL 28.12.2006			
AVVIATA PRATICA PER ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ALTRA ISTITUZIONE SI NO IL MATERIALE E' A DISPOSIZIONE DELL'ENTE DATA			
PIANI FUORI TERRA	PIANI ENTRO TERRA		CENTRALE TERMICA DEDICATA SI NO
	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENT O AMBIENTALE RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N. PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2			
PIANO ENTRO TERRA -1 CENTRALE TERMICA	CM 091 POSITIVO		
SEMINTERRATO			
TERRENO			
RIALZATO			
PRIMO	CM 088 POSITIVO		

SECONDO	CM 086 POSITIVO			
TERZO	-			
QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
OTTAVO				
AVVIATA VALUTAZIONE RISCHIO	SI	NO	DATA	
VERSAR	SI	NO	DATA	
COPERTURA	SI	NO	DATA	
ESITO VALUTAZIONE RISCHIO				
	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI	
1.PAVIMENTI X 2. TUBI X 3. ALTROX	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2				
PIANO ENTRO TERRA -1 CENTRALE TERMICA			RIMOSSO	
SEMINTERRATO				
TERRENO				
RIALZATO			RISTRUTTURATO	
PRIMO			RISTRUTTURATO	
SECONDO			DA RISTRUTTURARE	
TERZO			-	
QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA			TETTO IN ETERNIT	APPLICARE 18.11.08
PROVVEDIMENTI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
CONFINAMENTO	SI	NO	DATA	
INCAPSULAMENTO	SI	NO	DATA	
RIMOZIONE	SI	NO	DATA LUGLIO 06	
AFFIDAMENTO LAVORI DITTA LUGLIO 2006 DIEMME PIANO DI LAVORO. AVVIATA LA RIMOZIONE.				
AUTORIZZATA	SI	NO	DATA	
INIZIO LAVORI			DATA	
PRESENTAZIONE PIANO DI LAVORO			DATA	
PROCEDURE SPECIFICHE	MANUTENZIONE ORDINARIA		STRAORDINARIA	
URGENZA				
FORMAZIONE DEI DIPENDENTI	EFFETTUTATA	DA EFFETTUARE		
NOTIFICA ASL N/1	SI	NO	DATA	
28.12.2006				
COMPILATORE DELLA SCHEDA BERTI				
VERIFICATA DA IL 5 DICEMBRE 2007-3 MARZO 2008-11.8.2208-7.11.2008				

NOTE DAL NA/1

IL MATERIALE MCA STIMATO E' DI CIRCA 600 MQ IN LINOLEUM E CIRCA 1440 MQ DI ALTRO MATERIALE PIU' 100 ML DI COIBENTAZIONE.

NOTE: AGGIORNAMENTO SU FINE LAVORI UFFICIO TECNICO. II TETTO IN ETERNIT E' DA RIMUOVERE COMPATIBILMNT E IMPEGNI ECONOCOMICI AZIENDA.

PROCEDERE A VALUTAZIONE SECONDO NUOVO ALGORITMO REGIONE LOMBARDIA .

LIVIGNO

BUZZI

**SCHEDA DI FABBRICATO N. A
GRUPPO 1
COPIA PER LA DIREZIONE AZIENDALE**

FABBRICATO SITO IN **VIA CASTELVETRO 22/28/32** ANNO DI COSTRUZIONE DAL 1950 IN POI

PROPRIETA'	SI X	NO
LOCAZIONE	SI	NO X
PROVENIENZA ALTRE ISTITUZIONI	SI	NO X
ESISTENZA DOCUMENTAZIONE MCA	SI X	
ISTITUZIONE DI PROVENIENZA NESSUNA		ENTE CEDENTE
DATA ACQUISIZIONE		NESSUNO
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DA ALTRE ISTITUZIONI		
SONO STATI ESEGUITI DIVERSI CAMPIONAMENTI DOCUMENTO 23.1.03; E' STATO ESEGUITO CAMPIONAMENTO MOCF AULA MAGNA 7.7.2008 (POSITIVO).		
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE INTERNA		
NOTIFICA ASL 12/2006 MQ 240		
PRESENZA :TETTOIE, AULA MAGNA.		
AVVIATA PRATICA PER ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ALTRA ISTITUZIONE		
SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
DATA		
PIANI FUORI TERRA	PIANI ENTRO TERRA	CENTRALE TERMICA DEDICATA
		SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO O AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2		
PIANO ENTRO TERRA		EFFETTUATO

-1			PRELIEVO MATERIALE COIBENTE RADIOLOGIA 4.11.2008 (NEGATIVO)	
SEMINTERRATO				
TERRENO/TETTOIE			POSITIVE: RIFIUTI CASSONETTI C.TERMICA WC DEPOSITO GASOLIO ECONOMATO AL 23.1.2003. RIMOZIONE AVVENUTA 12/2008	
RIALZATO				
PRIMO				
SECONDO				
TERZO				
QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
AVVIATA VALUTAZIONE RISCHIO	SI		NO	DATA
VERSAR	SI		NO	DATA
COPERTURA	SI		NO	DATA
ESITO VALUTAZIONE RISCHIO				
	DATI ALTRA ISTITUZIONE		DATI AZIENDALI	
1.PAVIMENTI X 2. TUBI 3. ALTRO X	VERSAR RIFERIMENTO N.	COPERTURA RIFERIMENTO N.	VERSAR RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2 (CENTRALE TERMICA)				
PIANO ENTRO TERRA -1			RADIOLOGIA (NEGATIVO)	
SEMINTERRATO				
TERRENO			POSITIVE: RIFIUTI CASSONETTI C.TERMICA WC DEPOSITO GASOLIO ECONOMATO AL 23.1.2003	IN CORSO DI RIMOZIONE TETTOIE ESTERNE 10/2008 AVVENUTA RIMOZIONE 12/2008

RIALZATO			RILEVATA PRESENZA PAVIMENTO MCA AULA MAGNA VERSAR 4	EFFETTUATO CAMPIONAMENT O MOCF 7.7.2008 <0,5 F/L
PRIMO				
SECONDO				
TERZO				
QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
COPERTURA				
PROVVEDIMENTI IN SEGUITO A VALUTAZIONE DEL RISCHIO				
CONFINAMENTO	SI	NO	DATA	
INCAPSULAMENTO	SI	NO	DATA	
RIMOZIONE	SI	NO	DATA	
AFFIDAMENTO LAVORI DITTA RIMOZIONE TETTOIE DITTA INCARICATA 10/2008-RIMOZIONE AVVENUTA 12/2008				
AUTORIZZATA	SI	NO	DATA	
INIZIO LAVORI			DATA	
PRESENTAZIONE PIANO DI LAVORO	SI		DATA	
PROCEDURE SPECIFICHE CONSEGNATE AL PREPOSTO				
MANUTENZIONE ORDINARIA	STRAORDINARIA	URGENZA		
ALLEGATI DWG CON RIFERIMENTO TOPOGRAFICO				
FORMAZIONE DEI DIPENDENTI EFFETTUTATA DA EFFETTUARE				
COMPILATORE DELLA SCHEDA				
VERIFICATA DA BERTI IL 5 DICEMBRE 2007- 3.3.2008-7.7.2008-4.11.2008- 7.11.2008-4.5.2009				
VEDI SCHEDA SOPRALLUOGHI				

NOTE: VERIFICARE IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI TETTOIE. NON SI E' RISCONTRATA PRESENZA MCA NEL REPARTO OSTETRICIA RISTRUTTURATO ANNO 2005. NON SONO STATE RISCONTRATE EVIDENZE DI MCA IN CENTRALE TERMICA. IL PAVIMENTO AULA MAGNA E' IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE (VERSAR 4) SI CONSIGLIA RIMOZIONE FUTURA E USO DI PROCEDURE DI PULIZIA PER MANTENIMENTO.

BUZZI

SCHEDE EDIFICI (C)

OSPEDALE SESTO SAN GIOVANNI

GRUPPO 2

COPIA PER LA DIREZIONE AZIENDALE
NOTIFICA ASL3FABBRICATO SITO IN
COSTRUZIONE 1961

SESTO SAN GIOVANNI

VIA MATTEOTTI 83

ANNO DI

PROPRIETA'	SI	NO		
LOCAZIONE	SI	NO		
PROVENIENZA ALTRE ISTITUZIONE	SI	NO		
ISTITUZIONE DI PROVENIENZA A.O. DESIO E VIMERCATE		ENTE CEDENTE A.O. VIMERCATE		
DATA ACQUISIZIONE 1.6.2009		NESSUNO		
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DA ALTRE ISTITUZIONI				
SOO STATI ESEGUITI DIVERSI CAMPIONAMENTI MASSIVI 17.12.2001 (A.O. VIMERCATE)				
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE INTERNA				
NOTIFICATO AD ASL 3 IN CORSO DI ACQUISIZIONE DATI(LETTERA DI COMUNICAZIONE NON NOTIFICA ASL3)				
AVVIATA PRATICA PER ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ALTRA ISTITUZIONE				
SI NO				
SI PROCEDE A VERIFICA DOCUMENTAZIONE, SONO IN CORSO SOPRALLUOGHI DI VERIFICA PRESSO LA STRUTTURA				
DATA				
PIANI FUORI TERRA	PIANI ENTRO TERRA	CENTRALE TERMICA DEDICATA		
		SI NO		
	DATI ALTRA ISTITUZIONE	DATI AZIENDALI		
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENT O AMBIENTALE RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2				
PIANO ENTRO TERRA -1				
SEMINTERRATO				
TERRENO				
RIALZATO				
PRIMO				
SECONDO				
TERZO				
QUARTO				
QUINTO				
SESTO				
SETTIMO				
OTTAVO				

SCHEDE EDIFICI (D)

OSPEDALE BASSINI

GRUPPO 2

COPIA PER LA DIREZIONE AZIENDALE

FABBRICATO SITO IN
1979

CINISELLO BALSAMO

VIA GORKI 50

ANNO DI COSTRUZIONE

PROPRIETA'	SI	NO		
LOCAZIONE	SI	NO		
PROVENIENZA ALTRE ISTITUZIONE	SI	NO		
ISTITUZIONE DI PROVENIENZA HSR GERARDO		ENTE CEDENTE HSR GERARDO		
DATA ACQUISIZIONE 1.6.2009		NESSUNO		
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE DA ALTRE ISTITUZIONI				
IN ATTESA DI DOCUMENTAZIONE AZIENDA CEDENTE				
BREVE DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE INTERNA				
IN ATTESA DOCUMENTAZIONE AZIENDA CEDENTE				
AVVIATA PRATICA PER ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ALTRA ISTITUZIONE				
SI NO				
IN ATTESA DI DOCUMENTAZIONE DA PARTE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA CEDENTE				
DATA				
PIANI FUORI TERRA	PIANI ENTRO TERRA	CENTRALE TERMICA DEDICATA		
		SI NO		
	DATI ALTRA ISTITUZIONE			
	DATI AZIENDALI			
	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENT O AMBIENTALE RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO DI MASSA RIFERIMENTO N.	PRESENZA MCA CAMPIONAMENTO AMBIENTALE RIFERIMENTO N.
PIANO ENTRO TERRA -2				
PIANO ENTRO TERRA -1				
SEMINTERRATO				
TERRENO				
RIALZATO				
PRIMO				
SECONDO				
TERZO				
QUARTO				
QUINTO				

SESTO				
SETTIMO				
OTTAVO				